



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 13 ottobre 2016

Il giorno 13.10.2016 alle ore 20.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

1.TONON ROBERTO
2.BASSETTO PAOLO
3.BOTTEON ADRIANO
4.CARNELOS GRAZIANO
5.DA RE GIANANTONIO
6.D'ARSIÈ CATERINA
7.DE BASTIANI ALESSANDRO
8.DE VALLIER FABIO

Pres	Ass.
X	
X	
	X
X	
X	
X	
	X
X	

9.DUS MARCO
10.FASAN BRUNO
11.FIORIN FIORENZA
12.MASET GIUSEPPE
13.POSOCCO GIANLUCA
14.SANTANTONIO PAOLO
15.SARACINO MATTEO
16.SONEGO ELISA
17.TOCCHET SILVANO

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
14	3

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. SPESSOTTO VITTORINO.

Assume la Presidenza il Presidente TOCCHET SILVANO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: DUS MARCO - D'ARSIÈ CATERINA - POSOCCO GIANLUCA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: COSTA GIUSEPPE – DE NARDI BARBARA - NAPOL GIOVANNI - TURCHETTO ALESSANDRO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO.
- 2 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019. PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE.
- 3 MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI: GIANLUCA POSOCCO, GRUPPO "TONI DA RE SINDACO", PAOLO SANTANTONIO, GRUPPO "FORZA ITALIA" E BRUNO FASAN, GRUPPO "LEGA NORD - LIGA VENETA" AD OGGETTO: RIVALUTAZIONE SENTIERI DEL VITTORIESE - PER UNA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE.
- 4 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE FASAN BRUNO, GRUPPO "LEGA NORD - LIGA VENETA" AD OGGETTO: "MIGRANTI A VITTORIO VENETO. CHIARIMENTI".
- 5 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE FASAN BRUNO, GRUPPO "LEGA NORD - LIGA VENETA" RELATIVA AL RISCHIO SISMICO AL QUALE LA CITTA' DI VITTORIO VENETO E' SOGGETTA".

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL' ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO.
- 2 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE FASAN BRUNO, GRUPPO "LEGA NORD - LIGA VENETA" AD OGGETTO: "MIGRANTI A VITTORIO VENETO. CHIARIMENTI".
- 3 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE FASAN BRUNO, GRUPPO "LEGA NORD - LIGA VENETA" RELATIVA AL RISCHIO SISMICO AL QUALE LA CITTA' DI VITTORIO VENETO E' SOGGETTA".
- 4 MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI: GIANLUCA POSOCCO, GRUPPO "TONI DA RE SINDACO", PAOLO SANTANTONIO, GRUPPO "FORZA ITALIA" E BRUNO FASAN, GRUPPO "LEGA NORD - LIGA VENETA" AD OGGETTO: RIVALUTAZIONE SENTIERI DEL VITTORIESE - PER UNA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE.
- 5 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019. PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE.

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 13 OTTOBRE 2016**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Possiamo accomodarci e direi di iniziare questo Consiglio Comunale del 13 ottobre. Quindi saluto i Consiglieri, buonasera; anche il pubblico presente e il pubblico che ci segue da casa. Ci sono cinque punti all'ordine del giorno. Iniziamo con l'appello. La parola al Segretario Generale Vittorino Spessotto. Prego.

14 presenti e 3 assenti. Scrutatori Dus, D'Arsiè e Posocco, hanno accettato.

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

E' stato deciso in riunione dei Capigruppo di spostare i punti n. 3, 4 e 5 all'ordine del giorno subito dopo le comunicazioni, quindi ci saranno le due interrogazioni a risposta orale, la mozione dei Consiglieri Posocco, Santantonio e Fasan, e poi il DUP, il documento unico di programmazione.

A proposito delle comunicazioni, alcune le do io personalmente.

Mercoledì 26 ottobre, anche se in ordine cronologico verrebbe dopo, alle ore 21 al Teatro Da Ponte uno spettacolo teatrale promosso dalla Consulta dell'Associazionismo e dal Comune di Vittorio Veneto; uno spettacolo di clown per raccolta fondi a favore del Palafender.

Lunedì 24 ottobre e fino al 23 novembre "Mostra atti e documenti della nostra storia", mostra dei documenti storici e amministrativi che raccontano la storia della nascita della città di Vittorio Veneto.

Inoltre il 24 ottobre ci sarà una commemorazione importante in occasione di una delle date significative della storica unione tra Ceneda e Serravalle di 150 anni fa, precisamente la ricorrenza della convocazione congiunta dei due Consigli Comunali di Ceneda e Serravalle il 24 ottobre 1866. Le date principali del processo di unificazione sono riferite al 1866: il 25 settembre, data nella quale i Consigli di Ceneda e Serravalle hanno deliberato di fondersi in un unico Comune; il 27 settembre, quando il Podestà di Ceneda, Francesco Rossi, e il Podestà di Serravalle, Silvio Cittolini, hanno firmato il decreto di fusione delle due municipalità, che poi è stato autorizzato dal Commissario del Re; il 24 ottobre per l'appunto i due Consigli di Ceneda e Serravalle vengono convocati congiuntamente per la prima volta; il 15 novembre viene invitato il Re a porre la prima pietra del nuovo edificio municipale, e il 22 novembre viene emanato il regio decreto che autorizza il novello Comune a prendere il nome di Vittorio. La cerimonia si svolgerà nella sala consiliare del vecchio Municipio. Saranno invitati gli ex Sindaci della città e i membri della Commissione

per il 150°. Naturalmente è richiesta la partecipazione di tutti i Consiglieri comunali.

Attre comunicazioni da parte del Sindaco, prego.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie Presidente, buona sera. Comunico che in data odierna è stata firmata l'ordinanza per l'elezione dei Consigli di Quartiere, l'indizione delle consultazioni elettorali. Attesa l'impossibilità di abbinare questa consultazione elettorale con altre di livello nazionale e locale, poiché non sono giunte in maniera esplicita le autorizzazioni, è stato deciso di dare attuazione al Regolamento dei Consigli di Quartiere indicendo le votazioni dal 28 novembre al 4 dicembre 2016 presso questa sala, quindi tutti i giorni da lunedì a domenica dalle 8.30 alle 12.30. Sarà possibile proporre la propria candidatura, che ovviamente è incompatibile con quella di Consigliere comunale e membro della Giunta, dal 24 al 28 ottobre presso l'ufficio servizi demografici: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11, martedì e giovedì dalle 16 alle 18. Mentre invece per proporre la propria disponibilità quale membro di Presidente o scrutatore, si può fare personalmente presso l'ufficio protocollo, o inviando a mezzo posta elettronica la propria dichiarazione di disponibilità con allegato un documento di validità, entro il 18 novembre. Potranno votare, sono considerati elettori coloro che alla data del 27 novembre 2016, quindi il giorno prima, risultano cittadini italiani maggiorenni residenti a Vittorio Veneto, cittadini dell'Unione Europea maggiorenni residenti a Vittorio Veneto da almeno tre anni, cittadini extracomunitari maggiorenni residenti a Vittorio Veneto da almeno cinque anni, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento approvato da questo Consiglio Comunale.

Ricordo anche che è possibile apporre sulla scheda fino a due preferenze, ovviamente con l'alternanza di genere. Qualora invece fossero di un unico genere, la seconda sarà considerata nulla.

Le candidature devono essere almeno dieci, perché se no ovviamente, come previsto dal Regolamento, non si farà luogo alla votazione per quel Quartiere, e i nomi verranno messi in stretto ordine alfabetico. Qualora ci sia l'eventuale stesso cognome, bisogna mettere ovviamente nella scheda anche il nome per poter capire a chi viene attribuita la preferenza. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Assessore De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Buonasera a tutti. Presso il FabLab del Palazzo Poste, alle ore 15 di questo sabato si terrà un incontro digital storytelling, un nuovo modo di raccontare, che è elemento di lancio del progetto "Tra Immagine e Immaginario: la Città-Cantiere si racconta". Il progetto, finanziato dalla Regione Veneto attraverso il bando "Fotogrammi veneti", prevede l'individuazione di un gruppo di quindici giovani con competenze

multidisciplinari ai quali, a seguito di una selezione, verrà assegnato il compito di raccontare le iniziative del progetto giovani di Vittorio Veneto attraverso lo strumento del cosiddetto storytelling. I giovani selezionati avranno prima la possibilità di partecipare a un corso di formazione completamente gratuito, e successivamente verranno incaricati di realizzare dei racconti digitali. Gli aspiranti digital storytellers dovranno avere tra i 16 e i 30 anni, essere appassionati di video, fotografia, illustrazione, programmazione, comunicazione, social media e scrittura, e dovranno far pervenire entro il 23 ottobre all'Informagiovani di Vittorio Veneto il proprio curriculum, appunto finalizzato alla selezione.

Vi sono al momento cinque pratiche di contributi presso i servizi sociali aperti: quella relativa al sostegno all'inclusione attiva, che è una misura di contrasto alla povertà, che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni disagiate, con presenza di almeno un componente minore di età, o disabile o di una donna in stato di gravidanza accertata; il bonus famiglia, che è un contributo regionale una tantum, che prevede un sostegno economico a favore delle famiglie con parti trigemellari o con un numero di figli pari o superiore a quattro; il contributo regionale a sostegno delle famiglie monoparentali dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà economica; la compensazione della spesa per il servizio idrico integrato a favore degli utenti in disagio economico; la compensazione della spesa del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sempre per utenze domestiche di cittadini con disagio economico. Per tutti questi benefici è necessaria la presentazione dell'ISEE e basta rivolgersi ai servizi sociali per ulteriori informazioni per presentare le relative domande.

Da ultimo, per quanto riguarda le attività relative al centenario della Grande Guerra, giovedì 20 ottobre presso il Museo della Battaglia verrà presentato il libro del Professor Ceschin "Piave, ultimo fronte della Grande Guerra. Storie del fiume da Spresiano a Fossalta di Portogruaro"; sabato 22 ottobre, sempre al Museo della Battaglia, alle ore 20.30 ci sarà invece uno spettacolo "Tenente Giovanni, canta che ti passa", per la regia di Francesco Quarta, con monologhi di Andrea Fontanelli, il baritono Andrea Furlan e al pianoforte Romina Modolo; mentre dal 27 ottobre fino all'8 novembre, in orario del Museo, con inaugurazione giovedì 28 ottobre alle ore 18.15, sarà possibile visitare la mostra nella chiesetta di San Paoletto "La Prima Guerra Mondiale nelle Regioni del Triveneto", con le tavole di Achille Beltrame che narrano la Grande Guerra vissuta nei territori del Triveneto, realizzata grazie all'Associazione Nazionale del Nastro Verde; il 28 ottobre alle 20.30 sempre all'aula civica del Museo della Battaglia, con la presenza del Professor Ernesto Galli della Loggia dell'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze, ci sarà invece la conferenza "Senza la guerra", che fa parte del programma che il Comune di Vittorio Veneto cura insieme all'Associazione Historia di Pordenone.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie.

- entrano i consiglieri De Bastiani e Botteon -
(presenti n. 16)

---oOo---

PUNTO N. 2 EX N. 4: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE FASAN BRUNO, GRUPPO "LEGA NORD - LIGA VENETA" AD OGGETTO: "MIGRANTI A VITTORIO VENETO. CHIARIMENTI".

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola al Consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Egregio Sindaco Tonon, con la presente interrogazione sono per l'ennesima volta in questo Consiglio a sollecitare l'Amministrazione affinché nella nostra città, nella gestione dell'ospitalità dei migranti, siano da tutti rispettate le regole dell'accoglienze stabilite dalla Prefettura, e siano rispettate le norme edilizie e sanitarie come è d'obbligo per tutti i residenti. Per prima cosa non si capisce come il limite indicato dal Governo di un migrante ogni 400 residenti, limite ricordato recentemente sui quotidiani anche da un esponente della maggioranza, sia superato di almeno quattro volte nella nostra città; non si capisce inoltre come mai su 230 clandestini attualmente ospiti a Vittorio Veneto, li definisco clandestini perché ricordo che solo 17 su quasi 500 hanno avuto lo stato di rifugiato per motivi umanitari e nessuno per motivi politici, 200 siano rilegati in Val Lapisina nella parte nord della città, dal Ceis all'Hotel Winkler, ai quali andrà a breve aggiunta una nuova sede in località Negrisiola, dove sono in corso i preparativi di pulizia di un immobile di un'area abbandonata da vent'anni.

Non conosco le strategie della maggioranza, ma credo che sia un disegno per non disturbare la quotidianità degli elettori. Se sia un piano vincente lo sapremo solo alle prossime elezioni. Nel frattempo possiamo solo ricordare ai nostri concittadini come questa invasione di clandestini è frutto o merito dell'attuale maggioranza. In un Quartiere che ha già notevoli problemi di integrazione con i numerosi migranti residenti da anni e mai inseriti nel tessuto sociale, anzi principali fautori del degrado dei borghi periferici abbandonati, con l'apertura della nuova struttura l'attuale Amministrazione, con la notevole lungimiranza che la contraddistingue, non si cura di portare ulteriore degrado, lasciando ai pochi anziani residenti il compito di convivere quotidianamente con questa indesiderata realtà sociale; non si capisce inoltre come possa essere disattesa la regola indicata dalla Prefettura che gli ospiti delle strutture di accoglienza si devono ritirare dalle ore 20

alle ore 8. A tutte le ore del giorno e della notte, a piedi o in bicicletta, da soli o a piccoli gruppi, ma spesso noto con preoccupazione anche a gruppi numerosi, con il loro immane telefonino non fanno mancare la loro indisponente presenza agli automobilisti, palesando la loro poca corretta educazione stradale con atteggiamenti che fanno presumere l'inconfessabile volontà di farsi investire magari per cogliere il premio assicurativo, scorrazzano sui marciapiedi e sotto i portici con le loro biciclette, mettendo in pericolo la sicurezza di coloro che usano gli spazi pedonali in modo appropriato.

I nostri concittadini pensano inoltre che tutte quelle biciclette non possono avere una provenienza legale. La Polizia locale si è mai preoccupata di verificarne la provenienza? Da una mia indagine personale in un paio di negozi che vendono biciclette, nessuna bicicletta è stata acquistata da migranti, quindi o sono state regalate, o sono di provenienza furtiva, magari in altri Comuni, così da non poter essere riconosciute.

Inoltre da due anni in varie interrogazioni ho chiesto inutilmente all'Amministrazione se gli edifici del Ceis e dell'Hotel Winkler soddisfacessero le norme in termini di agibilità, di autorizzazioni sanitarie e dei vigili del fuoco. A mia precisa domanda sui cambi di destinazione d'uso non ho avuto risposta, mentre il Sindaco ha cercato di sanare la situazione dichiarando che in caso di emergenza si possono baipassare le regole, con buona pace dei nostri concittadini ligi a tutti, le tasse, le regole, i balzelli, eccetera.

Sono passati due anni e a mio parere, più che un'emergenza, credo si possa parlare di favorire certi privati a danno delle casse comunali, cosa che preannuncio la minoranza prossimamente valuterà nelle sedi competenti. Credo anche che la pazienza dei vittoriesi cominci ad essere colma e non tarderà il giorno che qualche concittadino si presenterà in municipio chiedendo con forza lo stesso trattamento riservato a questi clandestini; richiesta che troverà senza dubbio l'appoggio della minoranza secondo il principio che tutti i cittadini devono essere trattati allo stesso modo, anzi in ogni caso vengono prima i vittoriesi.

Da ultimo voglio che l'Amministrazione chiarisca una volta per tutte quale sia la capacità ricettiva del Ceis. Mentre nel novembre 2014 l'ULSS raccomanda un'accoglienza non superiore a 110 ospiti, prefigurando possibili epidemie di scabbia o di tubercolosi, e non essendomi giunta notizia che tale documento sia stato superato da altro documento che ne modifichi la capacità ricettiva, chiedo come mai in Consiglio l'Assessore di riferimento ha dichiarato che vi sono ospitati 130 clandestini, disattendendo la dichiarazione dell'ULSS, mentre è di questi giorni il posizionamento di due strutture negli spazi del Ceis atte ad ospitarne un ulteriore numero, al momento imprecisato, ma sicuramente notevole.

E' un ulteriore favore alla Cooperativa Integra che negli ultimi due anni si è portata a casa più di tre milioni e mezzo di euro? Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Risponde il Sindaco Roberto Tonon.

TONON ROBERTO - Sindaco:

L'ingente consistenza del numero dei migranti in quest'epoca è a tutti nota. La concentrazione di buona parte di quelli assegnati alla Provincia di Treviso in alcuni Comuni e a Vittorio Veneto, è una situazione da me rilevata in più sedi, istituzionali e non.

Lei consigliere Fasan ben sa che la collocazione dei cittadini stranieri richiedenti asilo in un luogo piuttosto che in un altro, non è decisa dal Comune. Quindi non si capisce perché si ostini a chiedere al Comune risposte in tal senso e non si rivolga direttamente all'Istituzione che si occupa della questione.

Il Comune, come già detto, monitora costantemente la situazione ma non ha la gestione diretta della vicenda, come certamente ha avuto modo di confermarle anche la situazione che attualmente vive il Comune di Oderzo con 280 richiedenti asilo ospitati all'ex Caserma Zanusso.

Sarebbe onestamente fuorviante replicare alle sue numerose insinuazioni che mirano, come da sua ormai consolidata abitudine, solo a disorientare e a creare confusione. Approfitto incidentalmente per segnalarle che i rapporti con la Cooperativa Integra sono tenuti dalla Prefettura, per cui le relative insinuazioni "per non meglio - da lei precisati - favori", sono da lei state fatte non nei confronti di questa Amministrazione ma della Prefettura.

Per rimanere con i piedi per terra e affrontare con serietà un argomento tanto complesso invece, è utile confermare anche al pubblico che ci segue che, sulla base di informazioni assunte tramite la Polizia locale, si può effettivamente ritenere che le biciclette che i giovani utilizzano siano state a loro regalate da chi, tra i cittadini, sta sperimentando forme di inclusione sociale certamente difficili, ma alle quale la società civile non può rinunciare a priori.

Nel merito edilizio certo, questa sì è competenza comunale, non è vero che non ha avuto alcuna risposta. Forse non ha avuto la risposta che si aspettava. I locali del Ceis in Via Mazzini sono da sempre una residenza collettiva, prima convento e poi convitto; l'edificio situato in Via Marconi è stato costruito per essere un orfanatrofio e quindi una residenza speciale. E' vero che negli anni '90 è stato utilizzato come scuola e l'allora Dirigente comunale ne ha attestato l'agibilità anche a tal fine, ma è rimasto quello che era. All'interno del fabbricato di recente sono state realizzate delle opere di manutenzione straordinaria per adeguare i servizi igienici che c'erano. Il Comune è intervenuto sanzionando come previsto dalla legge.

Appresa la notizia dei potenziali rischi di carattere igienico sanitario, nel corso del mese di agosto di nuovo il Comune è intervenuto con un'ordinanza, la n. 192, imponendo l'adeguamento della dotazione di servizi. Come le è già stato detto

nell'ottobre del 2015, quasi un anno fa, quello che lei chiama epidemie di scabbia e tubercolosi, attribuendo tali affermazioni all'ULSS, sono stati in realtà alcuni casi isolati immediatamente individuati e curati dall'Autorità sanitaria. Devo pensare che il persistere nell'uso di toni così epicamente drammatici, diffondendo informazioni volutamente esasperate ed esagerate a scopo strumentale, serva a fare demagogia e cattiva politica, impedendo di affrontare seriamente un argomento tanto complesso e delicato? In tutte le iniziative intraprese il Comune ha, come sempre, interloquito con le altre Autorità tecniche competente, ULSS in primis. Ricordo infatti che per un'Amministrazione che opera nei limiti della legge, basa le sue decisioni non sul "me par, par mi l'è cusì, secondo mi", ma su basi tecniche e scientifiche.

Da assicuratore temo di dovermi astenere dal sostenere se risponde a verità o meno la sua valutazione sulla volontà di alcuni di loro di farsi investire mentre circolano in bicicletta. Non vorrei mi accusasse di avere un personale interesse in materia. Credo comunque di poter interpretare la sua affermazione nel senso di sollecitare una maggiore sensibilizzazione di tutti, giovani e meno giovani, sul tema della sicurezza stradale, e in questo mi trova concorde. La Polizia locale sta comunque cercando di contrastare il fenomeno della circolazione irrispettosa delle norme da parte dei velocipedi e in ciò ho riscontrato che purtroppo tale mancanza di rispetto è imputabile anche ad altre fasce della popolazione. Quanto agli orari di uscita, come già riferitole, la situazione è già stata segnalata alla Prefettura e alle Forze dell'Ordine che, anche molto recentemente, hanno ribadito di mantenere alta l'attenzione sul tema. Ad ogni buon conto la ammiro per riuscire a riconoscere a prima vista ogni richiedente asilo di dimorante in città.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Fasan, sa che a lei spetta esprimere o meno la soddisfazione indicandone i motivi. Ha la facoltà di farlo.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Chissà perché, quando parlava il Sindaco, pensavo a Ponzio Pilato e non casualmente. Guardi, ha detto delle cose che non condivido e comunque la mia interrogazione è fondata su dati ben precisi e non sul "me par, me piase". Sabato scorso a mezzanotte sono passato fuori del Ceis... Se ascolta, può anche capire le mie preoccupazioni.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Fasan, non per disturbarla, ma è soddisfatto o no, indicando i motivi o meno di soddisfazione, ma nel merito della risposta.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Posso chiarire anche la mia posizione. Passando fuori del Ceis a mezzanotte, sul parcheggio esterno c'erano cinque biciclette.

Alle otto di mattina sono ripassato a controllare, c'erano dodici biciclette, quelle regalate. Vuol dire che dalla mezzanotte alle otto di mattina sono rientrati sette biciclettisti, chiamiamolo così, no ciclisti.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere....

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Comunque guardi, se ne assumerà la responsabilità nei confronti della popolazione. Io faccio, con le mie poche forze, il mio dovere di sollecitare l'Amministrazione. Renderà conto a qualcuno se succederà qualcosa. La ringrazio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Fasan mi permetto. Nell'interrogazione lei ha cinque minuti per illustrare l'interrogazione. Allora secondo me, invece di leggerla, queste considerazioni poteva farle prima. Nessuno le impedisce di farlo.

---oOo---

PUNTO N. 3 EX N. 5: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE FASAN BRUNO, GRUPPO "LEGA NORD - LIGA VENETA" RELATIVA AL RISCHIO SISMICO AL QUALE LA CITTA' DI VITTORIO VENETO E' SOGGETTA".

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola sempre al Consigliere Fasan. Ripeto, ma è un'opinione mia personale, però direi che per spiegare il testo dell'interrogazione, non occorre leggerla tutta, perché è molto chiara. Comunque le do la parola per spiegare e illustrare l'interrogazione stessa.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Lei è il Presidente, faccia bene il suo lavoro che io cerco di fare nel mio piccolo il mio lavoro. Come vede, preparo due interrogazioni perché dopo due mesi e mezzo che non ci vediamo, dovrebbero essere almeno otto, però....

Interrogazione a risposta orale da inserire nel prossimo Consiglio Comunale. Egregio Sindaco Tonon, il recente devastante sisma che ha colpito la città di Amatrice ha riportato all'attualità fra i nostri concittadini la preoccupazione per il rischio sismico al quale è soggetta la nostra città, posizionata su una faglia sismica attiva che nel tempo ha già provocato nel nostro territorio distruzione e morte. Mi sorge quindi d'obbligo chiedere all'Amministrazione Comunale quali interventi stia al momento attuando e quali opere stia programmando di realizzare a breve per mettere in sicurezza gli immobili del patrimonio comunale, in particolare gli edifici scolastici, dove deve essere garantita la sicurezza dei nostri giovani. Dopo due anni abbondanti di Amministrazione, dopo aver votato tre bilanci di previsione, la sua Amministrazione evidentemente non ha fatto

propria l'urgenza morale di mettere in sicurezza la scuola Da Ponte, dopo che l'Amministrazione del Sindaco Da Re le aveva lasciato in eredità 800.000 euro spendibili al di fuori del patto di stabilità e quindi senza improbabili impedimenti dati dal rispetto dei vincoli di bilancio, per intervenire sulla struttura dell'immobile, che al momento non garantisce la strategicità indicata dalle norme.

Quali rassicurazioni si sente di dare ad un padre preoccupato da tanto lassismo che le chiede se la scuola Da Ponte frequentata da suo figlio è sicura? Obiettivamente credo che non sia facile per nessun amministratore mettere nel piano delle opere pubbliche una somma così importante per intervenire sulla sicurezza di un immobile e poi serenamente possa dichiarare che l'intervento non risulta prioritario fra le urgenze da realizzare. Dal momento che è presumibile che i lavori previsti non inizieranno prima della fine del prossimo anno scolastico, auguro nel frattempo buona fortuna a tutti gli studenti, ai loro genitori, agli insegnanti, soprattutto a lei Sindaco, responsabile in primis della sicurezza. Questo perché credo che non sia possibile che la sicurezza che deve essere garantita agli studenti della più importante e frequentata scuola dell'obbligo di Vittorio Veneto possa essere ancora affidata alla casualità del verificarsi o meno dell'evento sismico, e non sia garantita dagli interventi dell'Amministrazione, diventati obbligatori da una norma attuata a livello nazionale proprio dopo il sisma che ha colpito la scuola di San Giuliano.

A tale riguardo, rimanendo in tema di sicurezza degli edifici scolastici, vorrei che in Consiglio fosse esplicitato dal progettista incaricato che l'intervento programmato per il recupero statico della scuola di Carpesica è stato realizzato secondo le direttive date dalle ultime norme vigenti. Rimango sempre del parere che si stia perdendo un'occasione unica per dare al Quartiere di Carpesica una nuova scuola realizzata secondo concezioni nuove e con materiali e strumenti di cent'anni più recente in un'area più sicura e adatta ad un uso quartierale, spendendo una somma di poco superiore a quella messa a bilancio.

Chiedo inoltre a che punto sia la stesura del PAT, strumento urbanistico a mio parere ormai non più procrastinabile, e reso drammaticamente necessario per le dichiarazioni edilizie da dare ai privati, e quali siano le soluzioni che l'Amministrazione sta analizzando per incentivare e mettere i nostri concittadini nelle condizioni di intervenire sui propri immobili.

Le chiedo inoltre se lo studio realizzato recentemente dall'Amministrazione Comunale sulla micro zonazione sismica sia stato recepito dalla Regione, e se sia fra gli obiettivi dell'Amministrazione indire un ulteriore bando per redigere il secondo modulo sui tre previsti nello studio di zonazione sismica, studio reso obbligatorio nella stesura del PAT.

Sono curioso di conoscere quanto spenderà l'Amministrazione per il secondo livello di studio, dopo che il primo livello ha accettato un ribasso del 70%, rinunciando a una parte del finanziamento regionale, quando la parte nord del territorio

comunale è una fra i più ad alto rischio sismico in Italia, lasciando perdere un'occasione unica per realizzare un lavoro ben fatto. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Prima di dare la parola all'Assessore Turchetto, volevo solo ricordare al pubblico di mantenere il volume entro certi limiti. Grazie. Assessore prego.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Rispondiamo partendo dalle ultime domande e poi arrivando alle prime. Lo studio di micro zonazione sismica è stato inviato alla Regione lo scorso mese di febbraio. Il 29 agosto la Regione Veneto ha chiesto alcune integrazioni, che il professionista incaricato ha predisposto, che sono state trasmesse successivamente il 29 settembre. Non vi è stato al momento un ulteriore riscontro. Per la redazione delle integrazioni non è stato necessario impegnare altre risorse.

In merito al PAT, dovrebbe ben sapere che si tratta di uno strumento di programmazione del territorio e non un atto che detta indicazioni puntuali. I cittadini trovano tutte le indicazioni necessarie per intervenire sui propri immobili nelle norme tecniche del Piano Regolatore vigente e nel Regolamento edilizio. E' altrettanto noto che l'Amministrazione Comunale non ha strumenti giuridico economici per incentivare i cittadini a intervenire nella messa in sicurezza degli edifici, se non un'attenzione e un impegno nell'autorizzare nel più breve tempo possibile gli interventi richiesti. In ragione di ciò questa Amministrazione si è impegnata riorganizzando la struttura comunale, assegnando risorse umane nel settore edilizia privata e promuovendo l'informatizzazione dei procedimenti edilizi.

Venendo alla scuola Collodi, perché si è scelto di recuperare la vecchia scuola di Carpesica, anziché costruirle una nuova? Perché questa Amministrazione nel proprio programma di mandato ha deciso di promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente anziché occupare territorio libero con nuove edificazioni e creare dei vuoti nel tessuto urbano, come purtroppo è avvenuto nel passato. E' una scelta politica chiara. Inoltre, aspetto altrettanto importante, costruire una nuova scuola sarebbe stato molto più oneroso.

Quindi questa Amministrazione ha deciso di contenere per quanto possibile i costi, procedendo inoltre con le analisi strutturali di altre scuole, riservandosi la possibilità di effettuare ulteriori interventi da altre parti. Ci si potrebbe invece chiedere: perché la scuola non l'avete fatta voi prima? E' da più di dieci anni che se ne parla. C'erano le risorse e dunque perché, avendo tutto il tempo a disposizione e le relative risorse economiche, non avete fatto voi la scuola di Carpesica? L'intervento in corso è stato progettato nel rispetto della normativa antisismica di settore vigente. Per riscontrare questo non è necessario che il progettista venga a spiegarlo in Consiglio Comunale. Infatti l'Autorità preposta alla verifica della rispondenza del progetto approvato alla normativa vigente,

che è il Genio Civile, con nota del 12 novembre 2016, già esibita in sede di 4^a Commissione Consiliare, ha attestato che l'intervento programmato è rispondente a quanto prescritto dalle norme antisismiche vigenti. Il certificato di rispondenza alle norme sismiche sarà quindi rilasciato dopo la fine dei lavori ed il collaudo statico degli stessi.

Date queste doverose risposte, corre l'obbligo di rappresentare quanto questa Amministrazione abbia già fatto, stia facendo e farà in materia di sicurezza degli edifici scolastici. Sono stati realizzati i lavori di adeguamento sismico della scuola Zanette; sono in corso i lavori di cui sopra, di cui abbiamo già parlato nella scuola Collodi; sono state effettuate le analisi strutturali di altre quattro scuole, Paravicini, Marco Polo, Pascoli e Costella; e nell'estate 2017 sono programmati i lavori antisismici nelle scuole Crispi e Da Ponte.

Quindi questa Amministrazione in tre anni e mezzo avrà reso quattro scuole rispondenti alla vigente normativa antisismica; scelte queste effettuate prima di Amatrice e non quindi sull'onda emotiva del post terremoto. La decisione chiara è stata dunque quella di investire sulla sicurezza degli edifici esistenti, a differenza di quanto fatto dalla precedente Amministrazione che in cinque anni non è riuscita ad avviare nemmeno un solo intervento antisismico nelle scuole, nemmeno uno ad avviarlo, non dico a realizzarlo, ad avviarlo. E' quindi la passata Amministrazione che non ha fatto niente in questa direzione.

Non è inoltre vero che l'Amministrazione Da Re ci ha lasciato in eredità risorse per realizzare gli interventi della scuola Da Ponte. Il progetto di adeguamento della scuola Da Ponte è stato finanziato con il bilancio 2014, votato solo da questa Amministrazione. Lei stesso inoltre non ha nemmeno votato a favore del programma opere pubbliche, che prevedeva appunto i lavori alla Da Ponte stessa.

Non si permetta dunque ora lei, Consigliere Fasan, che in cinque anni da Assessore ai lavori pubblici non è riuscito ad iniziare nemmeno il più piccolo dei lavori antisismici sulle scuole, e che in Consiglio Comunale non ha votato a favore né del programma opere pubbliche che includeva la Da Ponte, né del bilancio 2014 che la finanziava, e non si permetta quindi dunque di dare lezioni di sensibilità su questo tema a questa Amministrazione che in tre anni e mezzo, a programmazione attuale, interverrà invece su ben quattro scuole con lavori rispondenti alla vigente normativa antisismica. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Fasan, le ricordo l'articolo 21, comma 9, soddisfazione e i motivi. Prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Se mi permette, mi permetto, anzi le dirò, le farò ogni Consiglio Comunale un'interrogazione su queste cose perché non sono assolutamente soddisfatto della risposta. Per precisare, lei dice che il PAT non c'entra niente con le indicazioni.

Peccato che nel PAT sia obbligatoria la stesura del secondo livello di zonazione sismica. Allora vede che è un'incongruenza quello che dice. Comunque riascolterò, visto che non posso esprimermi, riascolterò; io ho cinque minuti per esprimermi, lei ha dieci minuti per rispondere divagando sui precedenti cinque anni, e io non sono d'accordo con niente di quello che ha detto. Le farò costantemente interrogazioni su questo argomento, così lei potrà dirmi quello che vuole.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Bene. Lei faccia a ogni Consiglio Comunale l'interrogazione, così le ricorderemo che lei in cinque anni non è riuscito ad iniziare neanche un lavoro, mentre noi ne faremo quattro in tre anni e mezzo.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Mi riguarderò la risposta.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non è soddisfatto.

- esce il consigliere Da Re -
(presenti n. 15)

---oOo---

PUNTO N. 4 EX N. 3: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI: GIANLUCA POSOCCO, GRUPPO "TONI DA RE SINDACO", PAOLO SANTANTONIO, GRUPPO "FORZA ITALIA" E BRUNO FASAN, GRUPPO "LEGA NORD - LIGA VENETA" AD OGGETTO: RIVALUTAZIONE SENTIERI DEL VITTORIESE - PER UNA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Posocco, prego.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie Presidente. Illustro io questa mozione a nome anche dei colleghi qui presenti Bruno Fasan e Paolo Santantonio.

Quello che andremo a discutere per noi non è un semplice atto di indirizzo per la manutenzione sentieri come qualcuno l'ha definita, ma è nostra ambizione che questo diventi un vero e proprio progetto di rivalutazione del nostro patrimonio ambientale. Quali sono gli obiettivi che ci prefiggiamo? Il primo è il benessere psicofisico della comunità locale, l'obiettivo turistico come impatto economico, e l'aumento di consapevolezza e conoscenza del territorio anche dal punto di vista ecologico. Con che strumenti intendiamo perseguire questi obiettivi? Grazie al coinvolgimento delle Associazioni e poi, grazie anche alla presenza dell'Assessore Uliana, vorrei parlare anche di questo, anche al coinvolgimento delle scuole.

Illustro brevemente la mozione con due considerazioni. Considerato che il Comune di Vittorio Veneto è caratterizzato da notevoli siti di interesse storico artistico e architettonico

come chiese, musei, palazzi di pregio, e da molteplici luoghi peculiari come borghi, santuari, piazze, che spesso diventano cornici di appuntamenti legati alla tradizione locale, le sagre, i mercati rionali, i pane e vin, le "righee", e all'organizzazione di eventi culturali come le rappresentazioni teatrali, incontri culturali, concerti e manifestazioni musicali; che altresì l'intorno di questi siti, per la maggior parte concentrati nell'area cittadina, vede un ambiente, che è quello delle Prealpi trevigiane, contraddistinto da aree verdi e selvagge ed altre coltivate soprattutto a vigneto e curate - molto ben curate direi - dalla comunità rurale e da una parte dell'ambiente associativo vittoriese.

Ritenuto che la cura e la dedizione con cui è stato mantenuto nei decenni il patrimonio ambientale vittoriese ereditato dai nostri nonni, che quel territorio l'hanno plasmato con grandi sforzi per garantirsi la sopravvivenza, hanno un valore che a nostro avviso va costantemente considerato e orgogliosamente valorizzato; che il patrimonio ambientale, così come i luoghi di interesse storico artistici, costituisce una fondamentale e naturale attrattiva turistica in particolare per gli amanti dello sport all'area aperta, del Nordic Walking, delle passeggiate e per quelli che vanno in mountain bike per capirci; che tale appeal turistico, outdoor, può potenzialmente garantire il passaggio di una massa significativa di turisti in tutto il territorio. Apro una parentesi: avete visto con la Monaco-Venezia quanti turisti quest'anno sono transitati per Vittorio Veneto e, dobbiamo considerare, poi li ho visti passare in strade estremamente trafficate e rischiose, fenomeno che a sua volta non va disgiunto dalla conoscenza e frequentazione dell'area vittoriese cittadina, e quindi all'ampliamento dell'indotto economico in particolare per gli ambiti della ristorazione, del commercio e dell'ospitalità.

Considerato che le attività all'aria aperta possono essere un viatico di eccellenza per coinvolgere un pubblico nuovo, accoglie appuntamenti della tradizione vittoriese, le manifestazioni e le iniziative culturali possono rivolgersi creando una sinergia tra il sistema visite già implementato in città; che potenziare e migliorare le condizioni di fruibilità dell'ambiente, e in particolare dei sistemi di camminamento per percorrerlo, costituisce uno stimolo e una promozione del benessere psicofisico della cittadinanza di cui l'Amministrazione può e deve essere portavoce e d'esempio.

Preso atto che i percorsi e i sentieri presenti sono fruibili ma non segnalati.

Accertato che anche la presente Giunta nel proprio mandato sottolinea il capitolo ambiente e turismo.

Accertato che già il Consigliere Paolo Santantonio aveva presentato un'interrogazione in questo senso sui temi riguardanti i sentieri delle colline di Vittorio Veneto.

La proposta di delibera che facciamo è di prevedere nella prossima previsione di bilancio del 2017 una cifra non inferiore a 100.000 euro da destinare alla segnalazione e manutenzione dei sentieri indicati, e abbiamo presentato degli allegati; alla

creazione di aree di sosta con panchine e tavoli per picnic, tavole illustrative, cestini per i rifiuti; di prevedere per gli anni successivi una cifra congrua per la manutenzione degli stessi sentieri; e di affidare alle Associazioni presenti nel territorio l'attività di manutenzione attraverso un bando le cui modalità comunque verranno discusse insieme nelle competenti Commissioni Consiliare, con presenti le Associazioni competenti e concorrenti.

Questa è la proposta di delibera. Vorrei precisare un paio di punti, se mi è consentito. Perché 100.000 euro? Uno potrebbe chiedermi. 100.000 euro possono essere tanti come pochi, dipende da che progetto si vuole fare. Noi ci siamo confrontati in questo, abbiamo analizzato diversi progetti in ambito europeo ma anche in ambito territoriale. Quello che abbiamo preso, che secondo me era fatto bene come indicazione di costi, anche se datato, è quello dell'ex Comunità Montana, è un progetto del 2002 di rivalutazione dei sentieri, quindi datato quattordici anni fa, però erano indicati bene i costi; costi che dicevano che per la segnaletica costava 20 euro al chilometro, per la manutenzione ordinaria 30 euro al chilometro, c'erano delle tabelle poi direzionali di località che andavano dai 15 ai 45 euro, il costo per ogni singola tabella, e il palo andava a 15 euro per palo.

Considerato che questi sentieri che abbiamo ipotizzato, che è il patrimonio vittoriese, sono circa 120 chilometri di sentieri, solo per la segnaletica e la manutenzione ordinaria si spenderebbero circa 32.000 euro, ipotesi di spesa. Parliamo di aree di picnic e delle tavole illustrative e delle tabelle illustrative per ogni area del picnic; un'area di picnic fatta da panchine e tavolino in legno mediamente costa sui 2.000 euro. Ne prevediamo uno per ogni percorso o due, non lo so, quindi ipotizziamo una cifra di 14.000-15.000 euro; ipotizziamo delle aree di picnic attrezzate, le aree di picnic attrezzate sono quelle in cui il cittadino si può recare, fa la griglia, l'area è del Comune, paga una cifra al Comune per l'affitto, come avviene nei luoghi di villeggiatura di mare e di montagna; queste aree di picnic senz'altro hanno un costo superiore.

Poi parliamo della manutenzione straordinaria. Qui non ho una cifra, dobbiamo sentire le Associazioni, ci sono delle aree che necessitano della manutenzione straordinaria, i sentieri della Bigontina, piuttosto anche quello che va su alla chiesetta di Sant'Antonio Abate per dire che c'era tutta una staccionata in legno con dell'acciaio per tenersi che sta crollando, cioè gli interventi di manutenzione straordinaria sono da considerare, quindi 100.000 euro, non so se siano tanti, non sappiamo se sono pochi. Senz'altro sono una cifra congrua.

Questi argomenti sono quelli che secondo noi verranno discussi negli incontri delle apposite Commissioni, la 2^a Commissione e la 4^a Commissione in particolare, insieme agli attori che secondo noi dovranno realizzare il progetto, che sono le Associazioni che poi avranno l'onere di provvedere anche alla manutenzione di queste aree. Per lo studio di questo progetto abbiamo ipotizzato che potrebbero essere coinvolte anche le

scuole cittadine. In che modo? Innanzitutto in base anche alle indicazioni nazionali che vanno in questo senso, cioè colmare lo spazio tra teoria e pratica. Secondo noi l'alternanza scuola lavoro in questo senso, le scuole cittadine, coinvolgere i ragazzi, si possono farli crescere da un punto di vista storico ambientale, culturale, ecologico, facendo sviluppare in loro le corrette sensibilità ecologiche ai ragazzi, la cura e l'attenzione per il proprio territorio dove vivono. Quindi coinvolgere le scuole secondo me è un'altra cosa da considerare. Infine abbiamo parlato che uno degli obiettivi del progetto riguarda il benessere psicofisico della persona. Senz'altro la volontà a livello individuale del singolo individuo, con questo progetto andare a migliorare lo stato di salute, la qualità di vita, il riposo e l'aggregazione; l'aggregazione intesa come la famiglia, gli amici, stare insieme.

Le prospettive sulla società da questo punto di vista, e qua l'Assessore Costa non potrà che concordare, e ci sono studi in questo senso, è un risparmio da un punto di vista sanitario.

Ho illustrato a nome anche dei miei colleghi il progetto. Adesso vediamo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie per l'illustrazione. Prima di aprire il dibattito, credo che l'Assessore Turchetto voglia fare delle precisazioni, prego.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Sì grazie. Semplicemente così come Amministrazione, visto che siamo stati anche citati, e poi lasciamo appunto al dibattito dei Consiglieri ovviamente la mozione a tema dei Consiglieri, per precisare che come Amministrazione si condivide l'impianto di questa mozione, nel senso che va in una direzione sicuramente positiva, e quindi l'impianto, la logica, la filosofia, la si condivide.

Volevamo precisare alcune cose. Intanto per quanto riguarda il turismo, è stato citato appunto da lei Consigliere, il turismo nell'ambito vittoriese delle Prealpi trevigiane come lei ha detto, il nostro territorio è quello delle Prealpi trevigiane, a livello del comprensorio delle Prealpi trevigiane sta andando molto bene, sta vivendo una fase di generale, robusta e cosa consistente crescita. E' una crescita costante negli anni e veramente consistente e robusta, quindi stiamo già vivendo una fase molto buona da questo punto di vista, molto bene da questo punto di vista.

I dati li cito in maniera sintetica: il 2014 sul 2013 ha avuto un incremento del 14% di presenze; il 2015 sul 2014 ha avuto un più 4% di presenze, e nei primi sei mesi del 2016 sui rispettivi primi sei mesi del 2015 registriamo un più 16%, quindi veramente una crescita molto forte in termini numerici, dalle 92.000 presenze sempre a livello comprensoriale del 2013, passiamo a una stima, perché ovviamente non abbiamo il dato ancora, ma la stima con questa percentuale di crescita che c'è nei primi sei mesi è circa 125.000 nel 2016, dovremmo arrivare a questo

numero, delle Prealpi trevigiane di cui si faceva riferimento prima. Questo come inquadramento generale.

Per quanto riguarda il tema della tabellazione dei sentieri, eccetera, io vorrei ricordare che comunque questa Amministrazione ha già provveduto a fare alcune cose per così dire. In particolare l'ipovia delle Prealpi trevigiane e, appunto come ha citato lei, anche la Venezia-Monaco che attraversa da nord a sud la ciclovia dell'amicizia Venezia-Monaco che attraversa da nord a sud appunto il nostro territorio comunale e che effettivamente sta già portando alcuni benefici in termini turistici e ci aspettiamo che entrambe queste due infrastrutture turistiche, chiamiamole così, di sentieri, di percorsi naturalistici, potranno portare in futuro un'ulteriore crescita, essere ulteriormente un elemento ulteriormente attrattivo.

Sulla cifra però, appunto la cifra richiesta, non è al momento compatibile con le previsioni di bilancio, le ipotesi, perché in questo momento ancora non siamo in fase di bilancio, ma è una cifra molto consistente e quindi sulla cifra non ci si può impegnare in questa fase.

Volevo cogliere l'occasione anche per proporle, magari anche a lei Consigliere Posocco visto che ne avevamo parlato fuori del Consiglio Comunale, si potrebbe - e su questo potremmo prenderci un impegno come Amministrazione - pensare di fare un progetto calato per esempio sul Lago Morto - questo l'aveva suggerito lei ad esempio - di questo genere, come lei ha indicato per quanto riguarda appunto questa mozione, che possa valorizzare i sentieri, quindi il giro lago, la spiaggia, le zone limitrofe, e quindi da questo punto di vista, siccome il Lago Morto è effettivamente un attrattore turistico e può dare benefici al nostro Comune in questi termini, si potrebbe pensare di assumere quindi un impegno in questo senso. Come Amministrazione diciamo questa è la posizione. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. C'è una prenotazione, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera a tutti innanzitutto, a quelli presenti in sala e a chi ci segue. Vorrei innanzitutto ringraziare i Consiglieri di minoranza per aver proposto questa mozione che solleva un tema che, come avete citato voi, rileggo le vostre parole, ha una spiccata sensibilità verso la tematica ambientale, il benessere del cittadino, il turismo, opere della Giunta diciamo. E' un tema di cui abbiamo discusso anche come maggioranza, è un tema molto sentito da molti di noi, da me personalmente perché usufruisco dei sentieri e per averci lavorato quando ero scout, quindi quando facevo parte di quelle Associazioni che si occupano della cura del nostro territorio, e quindi ripeto, un ringraziamento per aver presentato questo tema.

C'è un problema che è legato a un vincolo economico. Voi proponete di prevedere nel bilancio 2017 una cifra non inferiore ai 100.000 euro. E' una questione che legherebbe un po' le mani

sia l'Amministrazione, ma anche eventuali proposte che magari potrebbero venire da questo gruppo, e quindi come proposta vi vorremmo chiedere di rivedere assieme l'intera mozione stabilendo insieme quali sono le priorità, quali sono anche i nostri desiderata e non solo i vostri. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera ai colleghi, buonasera alla Giunta e buonasera a chi ci segue da casa e al pubblico. Negli anni 50, nei rotocalchi, ha riempito le pagine molto la vicenda dello smemorato di Collegho. Leggendo la mozione e la presentazione che ne ha fatto il collega della Lega, direi che contiene molte affermazioni da loro che sono degli smemorati di Vittorio Veneto, nel senso che probabilmente la cifra indicata è necessaria, probabilmente perché dobbiamo o si dovrebbe recuperare ciò che non è stato fatto nell'ultimo decennio passato. E' davvero stucchevole che questa ansia ambientale e di recupero della viabilità silvo pastorale nasca adesso, mentre invece smemoratezza per quindici anni è stata "oblit", dimenticata nei cassetti, e quindi sì, ha ragione il collega Posocco che forse i 100.000 ci vorrebbero, ma "imputet vobis" se siamo arrivati a questo punto.

Ricordo, tanto per fare un esempio, che tutta l'attrezzatura della sistemazione ambientale sull'area Fenderl, risale ancora a un ventennio fa, quando non c'eravate voi, e poi non ci è stato più messo assolutamente nulla, nemmeno dipingere le panchine. Eravate in tutt'altre faccende affaccendati, chissà perché, nemmeno le panchine di quel posto. Forse era la rabbia per il fatto che l'avevano fatta quelli precedenti. Ma sul latte versato ormai non possiamo più recriminare, è indubbio. Ci avete lasciato la patata bollente. La dialettica democratica vuole ora che andiate voi sulle barricate e noi a controbattere colpo su colpo. Fra l'altro è interessante, perché ha portato come lavoro, come supporto, sicuramente un lavoro pregevole del 2002 che aveva fatto la Comunità Montana, 2002 se non sbaglio, 2002, 2012, 2016, ben quattordici anni fa. Se qualcuno nel quindicennio faceva un'interrogazione per attuare quel progetto, probabilmente non ne servirebbero adesso 100.000 ma chissà, magari 50.000, ammettendo che il bilancio consenta tale spesa.

Fra l'altro rammento che per la viabilità silvo pastorale abbiamo adottato come Comunità Montana recentemente il piano appunto della Comunità Montana che ha portato i sentieri e le strade da 300 a 600, e rammento che senza quel piano per esempio non si può, non si poteva, non si può accedere ai finanziamenti del piano di sviluppo rurale, perché è indubbio che credo che anche nella vostra mozione l'eventuale reperimento di risorse deve assolutamente trovare quanto meno un cofinanziamento da parte della Regione. Su questo sono fiducioso del fatto che, avendo in Consiglio Comunale esimi esponenti di gruppi che governano la Regione, potremmo andarci tutti assieme, maggioranza e opposizione, nell'eventualità che si facesse il

progetto, a perorare la causa nobile e giusta contenuta in quella mozione.

Veniamo al dato tecnico, perché è indubbio, nessuno può essere contrario ai contenuti di quella mozione. Sono nobili, corrispondono esattamente a quello che è il programma di mandato. Tenga presente che, se fosse possibile, invece di 100.000 ne metteremmo 300.000 e non basterebbero perché, come lei ha detto, viviamo una realtà così ricca di presenza e di sensibilità ambientale che sicuramente troveremo il modo di spendere.

Mi ponevo un problema a questo punto di carattere tecnico: come può una mozione contenere un'indicazione di carattere finanziario senza avere il supporto degli organi tecnici ragionieristici del Comune, che diano e attestino che un impegno di quel genere è sopportabile dal bilancio, è in pratica sostenibile con le attuali risorse che il Comune ha. Fra l'altro paradossalmente viene questa mozione che parla di 100.000 euro nella stessa seduta in cui parliamo del DUP, in cui evidentemente si fa una fotografia delle possibili entrate e risorse del Comune e, avendone dato un'occhiata, non ho trovato 100.000 liberi fluttuanti che possono essere impegnati direttamente con una mozione di tal genere. Per cui è indubbio, come diceva il mio Capogruppo, è auspicabile, è sicuramente lodevole l'intento, è lodevole la volontà di recuperare al tempo perduto, ma mi pongo il problema da semplice Consigliere di come questo impegno finanziario sia compatibile con le attuali risorse.

Né ho visto nella mozione eventuali capitoli da cui reperire questi 100.000 euro, anche perché va detto che se astrattamente fosse possibile, è indubbio che quei 100.000 euro andrebbero a tagliare altri servizi, o devono essere presi da qualche altra parte, né credo da parte dei Consiglieri che hanno presentato la mozione vi sia un auspicio ad un aumento della pressione tributaria sui vittoriesi, onde poter reperire 100.000 euro in più per la viabilità silvo pastorale, per l'ambiente, per la sistemazione dei luoghi ameni di cui il nostro territorio è ricco.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere, tempo.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì. Un'ultima considerazione. Siamo qui a disposizione per sollecitare l'Amministrazione, siamo qui a disposizione a recepire quelle che sono le vostre indicazioni anche perché, guardate, non siamo su due barricate diverse dal punto di vista del bene comune. Probabilmente abbiamo ricette diverse, ma io credo che è dalla collaborazione che nasce la buona amministrazione, non dalla contrapposizione. E vi è spesso, anche quando l'iniziativa è lodevole, quasi un atteggiamento da maestrina dalla penna rossa: in ogni momento si vuole sottolineare manchevolezze. Invece io rovescio l'impostazione: cerchiamo insieme, pur nelle differenze, pur nelle diverse

opinioni che possiamo avere su temi scottanti, è indubbio che sull'ambiente non abbiamo visioni diverse, certamente sono diametralmente opposte, al becerò intervento per esempio sui richiedenti asilo. Lì è indubbio che siamo in contrasto. Allora con questa collaborazione io credo che dovremmo trovare una soluzione anche per approvare insieme questa mozione, ovviamente senza indicazione di cifre. Se c'è qualcosa, reinterverò nel secondo giro.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Fasan...

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Altro che soddisfatto o insoddisfatto, questo qui la tira alla lunga, tre minuti in più del dovuto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sì effettivamente. Consigliere a me dispiace...

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Allora ci vuole elasticità. Siamo qui in Consiglio Comunale e stiamo cercando di fare... Io apprezzo quello che fa Graziano, come credo che siano apprezzate anche le mie considerazioni, che non credo siano peregrine, ma non si vuole che le si dica, diciamo così.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Infatti il Consigliere Carnelos mi trae in inganno perché ogni volta deve finire....

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Fa sempre finta di chiudere e invece va avanti.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Esatto, e quindi io devo lasciargli la parola.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Per niente non è Avvocato.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Fasan, un attimo solo. Mi chiede la parola l'Assessore Uliana, un attimo solo.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Nello spirito collaborativo ecumenico a cui faceva riferimento il Consigliere Carnelos, devo chiaramente anch'io su quell'onda rispondere che assolutamente è condivisibile tutto quanto è stato detto in premessa, non potrebbe essere diversamente; confermo che questa attenzione alla tutela, all'amore, alla valorizzazione per l'ambiente, per il nostro ambiente, quello che ci circonda, è presente in tutte le scuole di ogni ordine e grado che fanno tutte, chiaramente a livelli diversi, progetti inerenti a questi temi. Le superiori poi convogliano anche

questo aspetto nei progetti di alternanza scuola-lavoro, quindi direi che ci siamo in pieno, che questa cosa già viene fatta e assolutamente deve continuare ed essere ottimizzata, quindi assolutamente d'accordo su questo aspetto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

La ringrazio Presidente. Come vedete, mi permetto ancora di parlare in questo Consiglio. Allora io dico all'Assessore Turchetto, non ho messo a posto tante scuole, però ho fatto cinque strade di montagna, finanziate tra il 75% e il 100% nel PSR, e credo che la mia attenzione per questo argomento sia palese.

Poi le dico che sul Lago Morto esiste già un percorso che fa parte del progetto sentieri della Comunità Montana; il progetto sentieri della Comunità Montana parte nel 1995 ed è stato integrato nel 2012 quando era presente anche Carnelos. Posso sbagliarmi, eri in Comunità Montana anche tu?

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Nel 2012 no.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Solo Tonon?

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Posso sbagliarmi. In ogni caso la via dell'amicizia, una volta si chiamava via regia, già finanziata in questo Consiglio Comunale nel 2002-2003 mi sembra, anche dal voto del Sindaco Tonon e di Napol che il Comune, insieme ad altri 16 Comuni, ha finanziato il progetto, la bozza del progetto. Come si vede, noi avevamo ben più coraggio di fare queste cose qui, anche se non avevamo soldi a bilancio, intanto si partiva con uno studio e con un progetto, e poi i finanziamenti arriveranno. E sono talmente arrivati che la via regia, la via dell'amicizia, è stata finanziata fino in quel dell'Alpago, e si sono fermati là, altrimenti anche noi avremmo i due milioni e mezzo di finanziamento che spettavano a Vittorio Veneto.

Poi alla fine, visto che c'è tutta questa corsa verso le strade di montagna, domando: l'Amministrazione ha pagato le convenzioni delle Associazioni del progetto sentieri? Sa che la Comunità Montana aveva fatto un progetto nel 1995 di 500 milioni di lire, e poi ha passato la palla a tutti i Comuni, alle Associazioni, e queste sono finanziate tutti gli anni dai Comuni. Mi sembra che è qualche anno che il Comune non paga più, posso sbagliare mare ma per certo, almeno una Associazione sono due anni che non prende più i soldi per la manutenzione che costantemente fa dei sentieri. Allora dico: se tutti parlano, ci vorrebbe anche un

po' di più di attenzione, visto che la cosa è ben accettata da tutti quanti.

Poi, visto che 100.000 euro sono tanti, si potrebbe fare per stralci. L'importante è cominciare a fare qualcosa e avere delle idee. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Saracino, a lei la parola.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Buonasera a tutti, grazie. Innanzitutto, leggendo questa mozione, mi è venuto subito in mente il programma elettorale che avevamo elaborato come Partecipare Vittorio e Un'Altra Vittorio, dove già si parlava di creare delle aree tematiche e dei percorsi del vittoriese per rilanciare il turismo locale, quindi obiettivamente si rispecchia molto quello che avevamo in mente con questa mozione, e quindi partiamo già in un modo molto positivo perché è un'idea che noi crediamo che, sviluppandola in modo corretto, possa avere un feedback positivo di turismo, che poi tra l'altro del turismo si citano dei dati, ma a me interesserebbero quelli su Vittorio. E' facile parlare di area del vittoriese, ma qua a Vittorio quanti si fermano, quanti stanno, quanti consumano, che entrate ci sono, perché obiettivamente parliamo di Vittorio. Non possiamo competere con le Grotte del Caglieron che fanno 2.000-3.000 persone al giorno, a me interessa parlare di Vittorio, quindi tutto quello che si può fare per aiutare Vittorio Veneto secondo me va....

(intervento senza microfono)

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Sto dicendo che però non sono i dati di Vittorio Veneto, lei sta parlando di una macro area. Io le sto chiedendo nello specifico di Vittorio Veneto.

Dopodiché detto questo, tutto quello che può essere utile per un rilancio turistico che sia sportivo, che sia museale e tutto, senz'altro è ben accetto dalla lista che rappresento, quindi anche questa idea qua, che può avere un buon riscontro, senz'altro la sosteniamo. Dopo sul discorso dell'investimento dei 100.000 euro più o meno, la trovo un po' un pretesto questa cifra per trovare una scusa per non votare questo progetto. Non ci sono 100.000 euro, gli uffici tecnici diranno "non abbiamo questa cifra". Abbiamo 20, 30? Facciamo a stralci, ormai si fa tutto a stralci, e intanto partiamo, e non perché non abbiamo i soldi. Anche se sono 10 partiamo perché, come ha detto Fasan, ci sono tante Associazioni che sul territorio fanno il mantenimento tutto a loro spese del territorio e obiettivamente queste Associazioni con l'andar del tempo si stanno un po' stufando e un po' perdendo. Quindi non possiamo rischiare di perdere tutto il mantenimento di questi percorsi. Dobbiamo anche in qualche modo incentivarlo, e questa secondo me è una buona idea. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Santantonio, prego.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Buonasera. A parte il fatto che io non ho capito il discorso del Consigliere Carnelos che fa perdere ogni slancio di buona volontà da parte della minoranza di essere propositiva, di venire in Consiglio Comunale e di fare delle proposte che penso il 90% delle persone qua dentro condividano, e quindi non capisco questo atteggiamento in qualche modo disfattista.

Relativamente anche alla cifra o alla sostenibilità del progetto, io dico sempre al Consigliere Carnelos che la nostra proposta era in termini politici. Poi ci sono gli uffici che possono dare consistenza o meno dando parere tecnico positivo o negativo ai 100.000 euro messi sul tavolo. Di certo questa sera non si voleva dare una cifra sostenuta da conti reali, perché al limite poteva venire benissimo bocciata, ma anche chi doveva dare parere tecnico ha ritenuto il caso di portarla in Consiglio Comunale, ma di alimentare un dibattito che altrimenti non viene alimentato con una semplice interrogazione, se non in realtà con una mozione. Invece ho apprezzato l'atteggiamento del Consigliere Dus il quale con pragmaticità dice "iniziamo il dibattito e poi troviamoci intorno a un tavolo per capire se 100.000 euro è una cifra corretta, è giusta, è sbagliata, è poco, è alta, è basta". Non si voleva proprio qua discutere sulla cifra.

Relativamente invece alla cifra di 100.000 euro dico che su un bilancio di 24 milioni di euro di un Comune, rappresenta lo 0,4%. Quindi sostanzialmente si può trovare da qualsiasi parte. Ora io non dico che la cifra sia corretta o meno, ma si possono destinare, quello che non ho sentito parlare neanche dall'Assessore Turchetto, che comunque parla di incrementi percentuali mai dando le basi con dei numeri, ma se uno dice...

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Più 35% che non corrisponde né al 14%, né al 4%, né al 16%, ma non era questo il lato del contendere. Era il fatto che nessuno ha messo sul tavolo contestando e dicendo che 100.000 euro sono tantissimi per un bilancio di 24 milioni, dico rappresenta lo 0,4%, nessuno ha fatto delle proposte concrete, nel senso che 100.000 euro sono tantissimi, ok, prevediamone 20.000 per quest'anno, magari il prossimo anno 30.000. Comunque vabbè, non volevo il numero stasera. Trovo costruttivo l'atteggiamento del Consigliere Dus che dice "Ok, decidiamo se la proposta è interessante, e poi ritroviamoci e mettiamo sul tavolo una cifra". Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Posocco, darei la parola al Consigliere Bassetto perché altrimenti iniziamo il secondo giro. Prego Consigliere Bassetto.

BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Buonasera. Anch'io ringrazierei i Consiglieri di minoranza per aver fatto questa proposta di delibera. E' una proposta che io ritengo assolutamente interessante, è un tema che personalmente sento molto. Però anch'io qualche dubbio ce l'ho sull'impianto di delibera come è stata proposta. Il Consigliere Santantonio adesso ha chiarito molto quello che era il mio dubbio, però la proposta rimane questa e quindi, con la cifra di 100.000 euro, una mozione comunque impegnerebbe l'Amministrazione per questa cifra di cui si parla di almeno 100.000 euro.

Mi sembra che da parte dei colleghi di maggioranza, in particolar modo dal Consigliere Dus, ci sia stato comunque un segnale di apertura verso la proposta che è stata fatta dalla minoranza, e il Consigliere Dus mi trova assolutamente d'accordo su questo.

Anche da parte mia l'invito sarebbe quello di cercare di trovare una soluzione che possa trovare d'accordo la maggioranza e l'opposizione su questo tema, al di là di quella che è la cifra che voi avete previsto nella proposta di delibera, perché appunto la cifra dei 100.000 euro è quello che un po' mi trattiene. Possono essere pochi, possono essere tanti, questo era il mio dubbio. Quindi, essendo una mozione, mi sarebbe piaciuta una proposta più generale, quella che mi pare volesse sottintendere il Consigliere Santantonio, quindi non con la cifra specifica ma un qualcosa di più generale.

Quindi io sarei sulla linea che ha già proposto il Consigliere Dus. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere. Per finire il sempre il primo giro di consultazioni, il Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera. E' già stato ribadito da numerosi Consiglieri il fatto che c'è una cifra. Se non aveste specificato la cifra, allora il dibattito forse sarebbe diverso, però specificando una cifra, e cioè 100.000 euro, è normale per un amministratore andare a vedere questa cifra come la si finanzia, e quindi con una cifra inserita come la vostra proposta è assolutamente impossibile votare questo tipo di mozione. 100.000 euro cosa vuol dire? Come diceva il Consigliere Carnelos. Li tagliamo dal trasporto pubblico locale? Sono 100.000 euro in meno dal trasporto pubblico locale. Li tagliamo dalle mense? Sono 100.000 euro in meno dalle mense. Aumentiamo un'imposta locale per 100.000 euro? Diciamolo, però mi aspetto da dei Consiglieri, tra parentesi anche due che fanno parte della Commissione Bilancio, di averla questa indicazione. Quindi se vi è l'indicazione di una cifra, specificare da dove viene questa cifra a bilancio.

Mi permetto invece di dissentire sull'alternanza scuola- lavoro perché da docente mi capita anche di seguire progetti di alternanza scuola-lavoro e qui ho sentito una cosa che non mi

piace per niente, e vorrei chiarire questo pensiero. Ovvero l'alternanza scuola-lavoro sono dei progetti seri, che riguardano quindi studenti, riguardano aziende, ditte, Enti, che seguono degli studenti, con dei tutor che seguono gli studenti, quindi in genere c'è un rapporto quasi di 1 a 1 tra tutor e studente, quindi non so come configurare un tipo di attività del genere in un'alternanza scuola-lavoro, ma soprattutto l'obiettivo, perché ho sentito chiaramente che si risparmierebbe risorse con l'alternanza scuola-lavoro. L'obiettivo dell'alternanza scuola-lavoro non è risparmiare risorse. E' formare studenti. Questo dobbiamo capirlo. Purtroppo ci sono anche delle aziende che ogni tanto seguono questo percorso: prendono gli studenti così gli fanno fare delle attività per risparmiare. Ma se noi seguiamo questa idea, che è bellissima, dell'alternanza scuola-lavoro, pensando a risparmiare risorse, facciamo un danno, perché non formiamo gli studenti, e anzi li trattiamo proprio come manovalanza. Invece l'obiettivo è proprio quello di formarli, di crescere la nostra società e il nostro livello culturale. Quindi vi prego, non diciamo che è una buona idea, perché non lo è.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere De Vallier, prego.

DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buona sera a tutti. Non volevo anticipare il discorso DUP, ma nel merito, nella missione 09 e relativi programmi per il 2017, 2018 e 2019, il DUP prevede "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - pagina 174 e 175 - finalità e risultati da raggiungere: consolidare la collaborazione con le Associazioni di categoria per favorire la tutela e la manutenzione del patrimonio rurale esistente, ed anche la manutenzione delle numerose aree di proprietà pubblica; promuovere il coinvolgimento dei cittadini singoli o associati nella gestione di spazi pubblici; garantire adeguate forme di manutenzione dei percorsi pedonali che collegano i luoghi urbani alle colline, che costituiscono un elemento identitario da salvaguardare".

Nel merito ci sono delle indicazioni "risorse generali di parte corrente" da stanziare come potete notare di oltre 300.000 euro, ma quello che mi fa specie è il fatto che tra le finalità della missione generale vi sono due indicazioni di cui potremmo prendere nota per reperire le risorse di cui parliamo questa sera, che siano 100.000, 10.000, un po' meno, un po' più, ma lo scopo potrebbe essere questo, quello che già tanto stava a cuore al Consigliere Fasan, e cioè l'Amministrazione dovrebbe concentrarsi nel richiedere di ampliare i servizi un contributo specifico per la fornitura di acqua captata dalle sorgenti nel territorio comunale e analogamente l'impegno di portare avanti l'obiettivo di ottenere dal Consorzio una rivisitazione dei criteri di ripartizione dei sovra canoni. Quindi questa Amministrazione in sostanza ha già individuato anche dove poter

incidere per arrivare a un qualcosa di più, e lo abbiamo indicato appunto nella missione 09 del DUP. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere. Si è prenotato il Consigliere Posocco, quindi secondo giro. Prego Consigliere.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Ho capito le vostre osservazioni. Grazie a tutti. Consigliere Botteon, sul rapporto scuola, penso si riferisse in generale. Noi l'abbiamo citato perché sono indicazioni che dà a livello nazionale, quindi senz'altro penso le sue osservazioni siano rivolte a un livello nazionale e non a un livello locale. Molto deluso, Consigliere Carnelos, del suo intervento. Io la considero un'ottima persona, oltre che un ottimo Consigliere, ma stasera mi ha estremamente deluso per l'intervento, a dire: siete qua a proporre qualcosa, perché non l'avete fatto voi? Innanzitutto, come detto dal mio collega Paolo Santantonio, noi cerchiamo di fare opposizione sì ma anche opposizione costruttiva. L'abbiamo fatto con una serie di mozioni in questi due anni e mezzo, cerchiamo di non fare solo un'opposizione urlata ma cerchiamo di costruire qualcosa perché ci teniamo al bene della città. Non abbiamo fatto niente, infatti la gente adesso va al Lago Morto perché la spiaggetta lì, è lì da una vita; va alle sorgenti del Meschio perché sono fatte così da una vita; va a Sant'Augusta da Pradal perché la strada, tra l'altro abbiamo anche avuto un ricorso al TAR per quella strada fatta dal Consigliere Fasan, perché non abbiamo fatto niente. La convenzione con la Coldiretti improvvisamente, che pulisce la città, se l'è inventata adesso negli ultimi anni...

(intervento senza microfono)

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Sì bravo, Assessore, prima c'era qualcun altro che puliva.

(intervento senza microfono)

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Va bene, c'era qualcun altro che puliva. Eravamo bravi a trovare i 100.000 euro da dare a Coldiretti perché pulissero, nonostante non ci fosse una convenzione, però i 100.000 euro li trovavamo. Riguardo alla cifra, è stata una cifra che riteniamo congrua per il progetto. Poi vogliamo farlo a stralci, lo facciamo. Senz'altro io mi ero confrontato con dei tecnici prima di indicare la cifra, e questi tecnici mi hanno detto che dal bilancio del Comune di Vittorio Veneto si potevano tirare fuori tranquillamente i 100.000 euro in conto capitale. Adesso vi faremo nella prossima previsione di bilancio, tant'è che questo è un atto di indirizzo che impegna la Giunta a provare a tirare fuori i soldi, non è che debbano mettere i 100.000 euro in bilancio, impegnava la Giunta a impegnarsi un pochino.

Fatto questo, un suggerimento ve lo do subito: la tassa di soggiorno. La tassa di soggiorno è una tassa che deve essere reinvestita nel territorio. Allora proviamo ad essere un po' lungimiranti. Sistemare il territorio significa fare arrivare più turisti in zona, significa che più presenze in città significa un maggiore introito nella tassa di soggiorno che viene investita nel territorio. Questa è una proposta. Dobbiamo essere lungimiranti però. Prevediamo con questo progetto di avere in città una presenza di 30.000 persone in più. Possiamo dire 30.000 euro in più di tassa di soggiorno da reinvestire sul territorio? Nel DUP voi vedete la previsione è scarsissima e non lungimirante sulla tassa di soggiorno, che sono 45.000 euro, poi discutiamo, e quindi significa più o meno 34.000-35.000 presenze, quindi significa che per Vittorio Veneto secondo me le cose non vanno poi così bene, perché sono numeri storici questi: nel DUP del 2016-2018 erano previsti 86.000 euro; nell'ultimo DUP mi sembra, se non ho letto male, sono previsti 45.000 euro di tassa di soggiorno, e sono i soldi che mandano avanti l'ufficio dello IAT, ragazzi miei. Niente viene investito nel territorio.

Ci siamo impegnati tutti insieme, maggioranza e opposizione, a candidare Vittorio Veneto capitale della cultura. Pensiamo di farlo gratis? Se, come speriamo tutti, Vittorio Veneto vincerà magari nel 2018, allora lì, se servono 100.000 euro e facciamo fatica a tirarli fuori, non ci impegniamo tutti quanti? Oppure arriviamo "Eh, ma è una cifra, eh ma, su", cioè mille scuse. Dobbiamo far crescere la nostra città. 100.000 euro sono troppi? Non lo so, ce lo dirà la Giunta, ce lo diranno i tecnici, però ce lo dicono con la prossima previsione di bilancio. Perché è importante? E' una cifra che serve. Siamo lungimiranti, vogliamo investire su Vittorio Veneto? Lo facciamo, altrimenti siamo qua sempre a trovare i se, i ma, i forse, i no, i perché, e non combiniamo mai niente e rimaniamo fermi al palo.

Quindi sottolineo: la nostra proposta era prevalentemente propositiva per la città, fatta dalla minoranza, d'accordo, però non per questo non deve essere votata per forza o per partito preso. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mi fermi e recuperi i tre minuti se ho parlato ben tre minuti in più prima.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Glielo garantisco.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo rispondere un attimo ai miei colleghi. Vede Santantonio, io non sono disfattista, non sono pressapochista, nel senso che una mozione, così come era formata, adesso vedo che probabilmente anche grazie all'intervento vi è, come si può

dire, una certa flessibilità, nel senso che una mozione non può contenere cifre, per una ragione semplicissima, perché una mozione impegna l'Amministrazione, e se per ipotesi non ci sono i fondi, non è che poi si possa venire a dire al Consiglio Comunale "Ah, non ce lo farà". Si impegnava tutti insieme, diamo un impegno, non siamo a tarallucci e vino, è un atto di tipo politico, perché è indubbio - e su questo sono d'accordo e mi pare siamo tutti d'accordo - nel momento in cui si approvi la mozione in cui si dice "si impegna la Giunta ad adottare iniziative, interventi finalizzati", e tutto quello che avete detto voi, va benissimo. Per altro credo che il segnale sia stato recepito anche dall'Amministrazione perché, da quello che diceva Turchetto, probabilmente può darsi che non sia l'intervento giusto, poi ne parleremo; da come diceva Turchetto c'è questa sensibilità di voler fare qualche intervento. Si dice che non va bene il Lago Morto, ripeto, non sono un tecnico e quindi non lo so; si preferisce Monte Altare, Maren, qualsiasi altra cosa, è indubbio che devono farla nel momento che ci si impegna. E io sono d'accordo su questo. Togliamoci le cifre e credo, e qui è chiaro, non spetta a me che sono un semplice Consigliere, si troveranno i Capigruppo per elaborare una mozione condivisa perché vedete io credo, ecco perché non sono disfattista, mi pare che l'indicazione alla collaborazione sia proprio venuta da me. Io credo che i nostri cittadini, nel momento in cui riusciamo a smussare le asperità e nel momento in cui riusciamo ad elaborare indicazioni di politica amministrativa condivisa da tutti, credo che è quello che la nostra città vuole, e credo che anche noi dovremmo percorrere il più possibile questa strada. Certo, ripeto, ci saranno dei temi sui quali non si potrà, perché c'è proprio magari una differenziazione ideologico, è indubbio che una mozione sui furti delle biciclette presunti, non ci sia nulla da smussare, mai riusciremo a trovare un accordo, ma sull'ambiente e su questa cosa mi pare assolutamente necessario trovarla.

Caro Consigliere Posocco vede, mi dispiace come si può dire la sua delusione. Tenga presente che, immagino, almeno da parte mia, la stima e l'apprezzamento per l'attività che fate, per l'impegno che mettete, non verrà assolutamente meno. Certo è che la dialettica che deve necessariamente essere il sale di un organo che rappresenta i cittadini ci debba essere. Fra l'altro questo dimostra anche una cosa: che questo Consiglio Comunale non è certamente inciucista. Dimostra che questo Consiglio Comunale, che questi Consiglieri, liberamente, e da tutte e due le parti ovviamente, e con onestà intellettuale cercano di fare il meglio possibile per il bene comune e con una certezza, che forse nell'opinione pubblica, in questo periodo di ostracismo di fronte a quell'arte così alta e nobile che è la politica noi, almeno come Consiglieri comunale, credo diamo l'esempio. Qui nessuno di noi c'è per la "carega", qui nessuno di noi e di voi ovviamente, intendo noi 17, siamo qua per interessi personali, e qualsiasi opinione noi esprimiamo, è fatta solamente perché abbiamo passione civile, sia io, sia Posocco, sia Fasan, sia

Santantonio, sia tutti gli altri miei colleghi di partito e di maggioranza.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere Carnelos. La parola al Consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Intanto mi fa piacere degli interventi dei Consiglieri della maggioranza che sono tutti propensi a questa mozione e quindi, come mi contraddistinguo sempre da un'iniziativa molto diretta e schietta, facciamo un emendamento, tiriamo via questa cifra, mettiamo un termine che a tutti vada bene, che non sia una cifra vincolata, e votiamo questa mozione. Non credo che sia tanto difficile. Se il problema è la cifra, la togliamo, facciamo un emendamento, si vota e si va avanti. Concretezza e schiettezza, forza. Quindi riunione dei Capigruppo, se si può fare, facciamo la modifica e la votiamo. Dobbiamo dare anche concretezza alla città, non sempre parole, concretezza. Ci troviamo due minuti, sistemiamo, votiamo e andiamo avanti. E' una cosa che va bene a tutti, portiamola a termine.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Secondo intervento del Consigliere Fasan nell'ordine.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Infatti, secondo intervento Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ho visto una certa agitazione qui alla mia sinistra dell'Assessore Napol quando è stata citata la convenzione con gli agricoltori. Ricordo che la convenzione è stata fatta ancora dall'Assessore Saltini dieci anni fa, ben più di prima di dieci anni fa. C'è anche la Giorgia che magari l'ha firmata e ha messo i soldi e può testimoniare.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Io posso esprimermi e poi mi correggi.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Continui pure Consigliere Fasan, continui pure.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

E poi, se non sono proprio "immatonito" del tutto, mi sembra che ho firmato una convenzione con i giovani agricoltori l'ultimo anno prima di andare via, mi sembra valida per un anno, non mi

ricordo più, comunque c'era una convenzione, anche perché non è possibile fare se non esiste una convenzione.

Certo che l'Assessore Napol ha fatto una buonissima convenzione, se l'hai fatta tu, perché in Val Lapisina devono ancora passare la prima volta, e siamo a ottobre. Lungo la statale, a Savassa e a Nove sono passati una volta; da Nove in su non sono mai passati, così come in Maren e tutte le strade di montagna. Se questa è una convenzione, ti prego di incidere su questa convenzione.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Qui si parla tutti del Lago Morto, ma se non siamo noi che lo puliamo, e puliamo anche i cessi, pensa un po' come Associazione, lì da sempre, anche quando eravamo noi, non è una questione di Amministrazione. Tutte le Amministrazioni che si sono succedute a Vittorio hanno considerato sempre la Val Lapisina come un incidente sull'Amministrazione Comunale, non mancando però di prendere i soldi dell'acqua piuttosto quelli dell'Enel.

Mi viene il dubbio però che la mozione del Consigliere Posocco non sia ben vista perché, pur essendo di una valenza assoluta, è stata proposta dalla minoranza. Ci sono due esempi in Val Lapisina che mi fanno fare questa affermazione: le sorgenti del Meschio, finita dall'Associazione Val Lapisina, che ha impegnato 15.000 euro per finirla e mai inaugurata da questa Amministrazione, credo che in pochi posti del comprensorio ci sia un sito di tale valenza ambientale come le sorgenti del Meschio, e non vedo perché l'Amministrazione non si degni di venire lì e fare un'inaugurazione visto che è tutto a posto: prato inglese e vi assicuro, se non passate mai, le sorgenti del Meschio sono al livello dei giardini di Vittorio Veneto. E poi la famosa area camper di Basso Fadalto, finita a giugno 2014 e chiusa sotto chiave con l'erba alta due metri. Non vorrei che questi due siti che erano proposti dalla precedente Amministrazione siano trascurati solo perché erano proposti dalla precedente Amministrazione, e in questo caso capisco perché la mozione sui sentieri non va bene: perché è proposta dalla minoranza. Se sbaglio, correggetemi. La ringrazio.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Grazie Consigliere. Mi chiede un attimo la parola l'Assessore Turchetto prima del Consigliere Botteon, prego.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Era solo per intervenire brevemente. La mia era un'apertura. Siccome ne avevamo parlato, era stato lo stesso Consigliere Posocco a chiedermi "Perché non facciamo un intervento sul Lago Morto, non miglioriamo le aree di parcheggio, le aree di attesa, la spiaggia, le aree limitrofe?", era stato lui stesso a chiedermelo, e io in quell'occasione gli dissi "Certamente, mi sembra una buona idea, anzi un'ottima idea". Quindi proponevo

come apertura in questo senso di fare un intervento ovviamente senza fare una stima economica adesso; vedere quanto poi sarà disponibile investire lo si vedrà dopo, quindi fare un intervento di miglioramento e di miglioria di quelle zone. Quindi era come apertura. Mi sembra invece che non sia stata apprezzata questa cosa ma voglio dire, è anche una proposta sua, io l'ho detta come proposta sua, quindi siamo disposti ad accogliere una cosa del genere, questo è il discorso, quindi come apertura.

Per quanto riguarda invece i dati del Consigliere Saracino, non c'entra niente Fregona o il Caglieron, non c'entra assolutamente niente. Queste sono le notti dormite, i pernottamenti che ci sono stati nelle strutture ricettive dell'area che fa riferimento all'ufficio IAT di Vittorio Veneto.

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Ho capito, ma queste sono le cose. Le Grotte del Caglieron non c'entrano assolutamente niente, così come i dati, Consigliere Santantonio, li ho citati quelli di partenza, le 93.000 presenze e le 125.000 stimate in arrivo al 2016, quindi ho dato i dati di partenza, non è che non li ho dati. Quindi non capisco perché lei dica che io non li ho dati. Questo è il punto. Sinceramente non lo capisco, comunque va bene. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Botteon, a lei la parola.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Dopo questo intermezzo, ricordo che ci dovrebbe essere un ordine negli interventi: primo giro dei Consiglieri e Giunta, secondo giro dei Consiglieri e Giunta. Cerchiamo di rispettarlo, grazie Presidente.

Dopo questa osservazione, però mi rivolgo anche al Consigliere Fasan, cerchiamo di tenerci focalizzati sull'argomento. Lasci stare altri argomenti, gli sfalci, le convenzioni, restiamo...

(intervento senza microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Lo so, ma cerchiamo di restare finalizzati, grazie. Mi pare che abbiamo motivato il perché di una certa posizione, non mi pare che siamo stati molto generici. Abbiamo detto che per motivi di bilancio bisogna giustificare, non si può votare una mozione di questo tipo. Se la modificiamo e la giriamo, magari potrebbe essere che venga votata perché c'è la sensibilità e c'è l'attenzione da parte di tutti, mi sembra Giunta compresa su questo argomento che effettivamente è una strada, quella suggerita da voi, che è secondo me positiva per il rilancio, o meglio per la continuazione del rilancio turistico di Vittorio Veneto sicuramente può essere un'ottima strada, però restiamo finalizzati.

Prima il Consigliere Posocco parlava della tassa di soggiorno. La tassa di soggiorno serve per mantenere lo IAT. Ne abbiamo già parlato in questo Consiglio Comunale, quindi se noi la giriamo, togliamo lo IAT, aumentiamo la tassa di soggiorno. Bisogna trovare la strada.

A me sarebbe piaciuto moltissimo, magari potrebbe essere anche per il futuro, ci avrebbe forse messo anche in difficoltà una mozione del genere che dice "esiste questo bando regionale, oppure esiste questo bando europeo; invitiamo la Giunta a partecipare perché potrebbe... e suggeriamo la cifra di 100.000 euro", allora in questo caso si diventa una proposta costruttiva, e probabilmente l'avremmo appoggiata e votata. Così restano tutte le critiche espresse in precedenza. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Volevo dire che, nonostante gli appunti del Consigliere Carnelos sui 100.000 euro, io dico che questa, e spero che si sia anche capito, era una proposta di tipo politico. I 100.000 euro, ci doveva essere evidentemente qualcuno, cioè qua non è che siamo in un'aula di Tribunale in cui tutto deve essere perfetto. Siamo dei politici e possiamo scrivere quello che vogliamo nelle mozioni e nelle delibere. Esistono delle entità, che si chiamano tecnici, che danno parere di regolarità tecnica o meno. Non ho visto nessun parere di regolarità tecnica negativa. Il che significa che, chi ha controllato la mozione, ha ritenuto di portarla in Consiglio Comunale per quello che valeva, cioè per un'istanza di tipo politico.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Santantonio, è emerso dagli interventi anche dei suoi colleghi che questa è una mozione di indirizzo politico, non so come chiamarla, non è una delibera.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

E' una mozione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Esatto, ma questo era emerso anche dagli interventi.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Allora a questo punto nulla impedisce di mettere delle cifre. Giusto?

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

E allora significa che posso mettere qualsiasi tipo di cifra.

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Esatto. Quindi non capisco l'appunto sul fatto che bisogna dire l'impegno di spesa dove si va a prendere o meno. Quello sarà il compito del tecnico...

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Allora io posso dare l'indirizzo dando una cifra. Dopodiché il tecnico dirà se la cosa è fattibile o meno, e andrà a trovare i soldi in una voce di bilancio piuttosto che in un'altra. Chiuso il discorso che volevo fare dal punto di vista della cifra.

Un appunto invece all'Assessore Turchetto che dice che il turismo è aumentato considerevolmente, e questo è vero, nelle Prealpi trevigiane, dando anche dei numeri: da 92.000 a 125.000. Si dimentica però di dire il perché. Non so se se lo sia chiesto perché è aumentato il turismo nelle Prealpi trevigiane. Forse bisogna dire anche il motivo. Allora il motivo probabilmente - tento di dare io la risposta - è che le colline del vittoriese - se mi ascoltate, se no chiudo subito - le colline del vittoriese si stanno abbellendo grazie alle colline del prosecco. In un mio intervento del febbraio 2015, in una interrogazione, dissi che sarebbe auspicabile che le colline del vittoriese diventassero come le colline di Merano, dove i sentieri si intersecano all'interno dei vigneti. Questa sarebbe la mia aspirazione, che Vittorio Veneto potesse assumere quel tipo di conformazione e il turismo arriverà a Vittorio Veneto non certo - adesso qua non interpretate in senso stretto quello che sto per dire - sicuramente i turisti arriveranno a Vittorio Veneto per le colline, per il prosecco, per i sentieri - ecco il motivo della nostra mozione - e poi successivamente andranno a vedere i musei. Quindi metterei in primo piano l'ambiente e in secondo piano i musei. Non come è stato detto in passato che i musei saranno il motivo di attrazione della gente a Vittorio Veneto, e poi in secondo piano le bellezze naturalistiche. Io sono convinto del contrario e volevo anche...

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

No, io mi ricordo benissimo della valorizzazione del brand di Vittorio Veneto come città della prima guerra mondiale e così via.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere. A questo punto, visto che c'è stata la proposta, che ritengo condivisibile, quindi potremmo sospendere il Consiglio dieci minuti, fare una Conferenza dei Capigruppo. Prima però la parola a Bassetto che si è prenotato e poi me la chiede anche l'Assessore Napol un attimo. Consigliere Bassetto prego.

BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon:

In parte mi ha già preceduto. Il Consigliere Posocco ha risposto a Carnelos prima sul fatto che siete propositivi o no. Nessuno vi ha detto questa sera che non siete stati propositivi. Credo che tutti abbiamo accolto quella che è stata la vostra proposta, con qualche perplessità.

Consigliere Saracino, non è assolutamente un pretesto quello dei 100.000 euro per non votare la proposta. E' un dubbio, non è un pretesto. Per me è qualcosa di diverso il pretesto.

Non sono neanche d'accordo sul fatto che non sia ben vista perché è da parte della minoranza.

(intervento senza microfono)

BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon:

No no no, non dipende da come va a finire, dipende proprio da come viene accolta la cosa. A me, maggioranza o opposizione, se una cosa è positiva, anche se viene dalla minoranza, se la proposta è buona io sono disposto ad accoglierla. Mi pare che da parte della maggioranza un invito sia stato fatto, mi pare che si voglia trovare un punto di accordo. A questo punto però lo chiedo anche alla minoranza che ha fatto la proposta, se è disponibile ad accogliere l'invito che è stato rivolto da parte della maggioranza. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere. Brevemente Napol, prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sì sì, solo tre cose. Intanto mi pare che il dibattito stasera sia stato veramente utile e con lo spirito giusto. C'è stata una proposta della minoranza, che ha alcuni aspetti secondo me problematici, e la maggioranza ha dato atto che si tratta di un ragionamento condivisibile nel suo insieme.

Un dibattito così, io sono stato dieci anni in Consiglio Comunale in minoranza con la Lega, e non l'ho mai sentito. Addirittura una volta avevo presentato una mozione che riguardava l'ospedale e, siccome non potevate votare contro - voi non c'eravate, forse Bruno c'era - a una certa ora tarda siete usciti e avete fatto mancare il numero legale pur di non votarla. Questo era lo spirito che governava il Consiglio Comunale in quegli anni. Quindi prendiamo atto, prima questione. Seconda questione, la convenzione. La convenzione con la Coldiretti per gli sfalci, l'abbiamo fatta noi di tre anni, strutturandola per bene, definendo con precisione le aree, definendo i costi con precisione, dando certezza ai ragazzi dei gruppi, che hanno potuto investire e acquistare i macchinari avendo un orizzonte temporale certo e una certezza anche nei pagamenti. Cosa che prima non avveniva perché era tutto così, un po' così. Tanto è vero che la convenzione con Coldiretti di Vittorio Veneto è stata portata all'EXPO da Coldiretti

nazionale, quindi vuol dire che è stato un qualcosa di particolarmente significativo, del quale dobbiamo credo andare legittimamente orgogliosi come città, perché effettivamente stanno dando un servizio importante e fondamentale. Insufficiente? D'accordo, però ci abbiamo messo 100.000 euro lì a tagliare erba, e per me 100.000 euro a tagliare l'erba è quasi, non dico uno spreco, ma tagliamo erba, non è che asfaltiamo una strada o facciamo cose importanti. Ma è importante, e lo facciamo, ed è insufficiente, ed è insufficiente. Ma questi sono i limiti sui quali possiamo agire. L'imposta di soggiorno. L'imposta di soggiorno che è stata citata prima, vorrei ricordare che quando è stata istituita il 1° gennaio 2015, votata il 31.12, non mi ricordo più, a fine dicembre 2014, la minoranza ha votato contro. Quindi non ci sarebbe l'imposta di soggiorno, non ci sarebbe l'ufficio IAT, e forse non saremmo neanche qui a discutere di ipotesi turistiche. Attenzione a come parliamo.

Il tema del turismo oggi è in grande evoluzione, è in grande cambiamento. Se non si fanno politiche di area e area anche vasta, un singolo Comune, se è una grossa città che ha il suo richiamo, una città d'arte, è un discorso, ma i nostri territori qui sono praticamente invisibili al resto del mondo, quindi dobbiamo metterci assieme, dobbiamo metterci assieme con i territori. Quindi anche il discorso dei sentieri va benissimo, ma ci vuole una politica coordinata con i Comuni contermini in modo che si faccia, e non è vero che lo fanno.

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Il problema è sempre la manutenzione, perché l'ipovia che è stata fatta da Feltre che viene giù, eccetera, ci sono sempre dei problemi di manutenzione sul territorio. E poi ci sono i privati, e poi, e poi, e poi. Quindi ci sono tante situazioni problematiche da gestire con equilibrio e intelligenza. Tutto qua. Dopodiché la volontà di fare e di migliorare c'è, c'è in tutti, perché è interesse comune che ci sia uno sviluppo importante dal punto di vista del recupero del territorio. Questa è un'azione che si sta facendo, e per fortuna che c'è il lavoro che è stato fatto sul Regolamento di Polizia rurale, che finalmente ha messo assieme 15 Comuni, che è una fatica abbastanza importante portare 15 Comuni al minimo comun denominatore. Adesso c'è il discorso della candidatura Unesco, che mi auguro vada a buon fine, che sarà un altro salto di qualità importante, in onori e in oneri anche.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore Napol. Ultimo intervento, Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Prima una battuta perché mi sembra opportuno. La testimonianza che aveva appena portato Napol su quello che era l'atteggiamento

del passato, mi dimostra che, a differenza di quello che sostiene lei signor Fasan, le nuove generazioni hanno qualcosa da insegnare a quelle vecchie, che è lo spirito di collaborazione che questa sera emerge.

Propongo a questo punto, dato che oltre alla lungimiranza ci deve essere anche un sano realismo, di ritrovarci di là solo come Capigruppo e trovare la quadra di questa mozione. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere Dus. Proposta accolta. Dieci minuti di sospensione. Consigliere prego.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Assessore, la sua è un'apertura che apprezzo. Il progetto che come minoranza stasera stiamo presentando è un qualcosa di diverso. Apprezzo la sua apertura per sistemare la zona del Lago Morto, ma stasera è un po' diverso quello che stiamo discutendo, che abbiamo in testa. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Facciamo la sospensione. Dieci minuti di sospensione. Grazie.

- alle ore 22.07 la seduta viene sospesa -

- alle ore 22.40 la seduta viene ripresa -

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Riprendiamo la seduta del Consiglio Comunale. Formalmente facciamo l'appello. Segretario prego.

- alla ripresa dei lavori sono tutti presenti, eccetto i consiglieri Da Re Gianantonio e Maset Giuseppe -
(presenti n. 15)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Riprendiamo il Consiglio Comunale. Consigliere Dus, a lei la parola.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Durante la riunione dei Capigruppo siamo giunti ad un accordo. Praticamente nella fase del deliberato diciamo che "si impegna la Giunta di prevedere nella prossima previsione di bilancio 2017 e successivi, una cifra congrua da destinare alla segnalazione e manutenzione dei sentieri, con particolare attenzione a quelli indicati negli allegati e alla creazione di aree di sosta. Inoltre di tenere in debito conto l'affidamento alle Associazioni presenti nel territorio di Vittorio Veneto l'attività di manutenzione con modalità stabilite dalle competenti Commissioni Consiliari".

C'è una parte che credo sia da stralciare che è quella legata al "preso atto che buona parte dei percorsi e dei sentieri si presentino poco curati, sprovvisti di un'adeguata segnaletica e non forniti dei minimi servizi, panche, cestini, eccetera".

Se volete la rileggo o la faccio rileggere.

(intervento senza microfono)

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ritengo di stralciare il "preso atto che buona parte dei percorsi e dei sentieri presenti, prevalentemente nelle zone più marginali del territorio, si presentano poco curati, sprovvisti di un'adeguata segnaletica e non forniti dei minimi servizi, panche, cestini e rifiuti"

C'è bisogno che la depositi?

SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Generale:

Sì.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Bisogna che la firmiamo?

SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Generale:

E' meglio.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Tutti?

SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Generale:

Almeno chi la presenta, ma è meglio se con gli altri.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E' quello che è stato scritto nella riunione dei Capigruppo comunque.

SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Generale:

Se tutti sono d'accordo, si vota il testo così emendato, però bisogna fare le dichiarazioni di voto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Riepilogando. Prima delle dichiarazioni di voto, la mozione viene emendata togliendo il "preso atto" e inserendo nell'ultima parte, cioè nel deliberato, quanto ha letto il Consigliere Dus, sostituendo integralmente il deliberato con quanto ha letto il Consigliere Dus.

Se volete votiamo l'emendamento e poi votiamo la delibera altrimenti, visto che siamo tutti d'accordo, votiamo la delibera così emendata. Allora io procederei in questo termine: dichiarazione di voto, se qualcuno vuole fare la dichiarazione di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi a questo punto metto in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno, cioè la "Mozione presentata dai Consiglieri comunali Gianluca Posocco, Paolo Santantonio, Bruno Fasan, ad oggetto: Rivalutazione dei sentieri del vittorinese per un promozione del

patrimonio ambientale". La metto ai voti come emendata secondo quanto è stato poco fa illustrato.

PRESENTI N. 15
VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 38 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5 EX N. 2: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019. PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Passiamo all'originale punto n. 2 all'ordine del giorno, e cioè "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019. Presentazione e approvazione", con una precisazione, cioè a pagina 3 in alto, proprio seconda riga, io leggo il capoverso intero, il testo recita: "Il DUP 2016 2018 e la nota di aggiornamento per il medesimo triennio sono stati aggiornati". Quel "sono stati aggiornati" va corretto con "sono stati approvati". E' il classico copia-incolla che è rimato. Quindi, secondo riga, "aggiornati" viene sostituito da "approvati".

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

A pagina 2, prima di "visto", dopo "considerato che".

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, sto parlando della delibera. E poi "dato atto che la Terza Commissione Finanza Patrimonio Informatizzazione ha esaminato il presente documento in data 11.10.2016". Passiamo a discutere il punto n. 2. La parola all'Assessore Napol per illustrare brevemente il punto.

- entra il consigliere Da Re Gianantonio -
(presenti n. 16)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Eccoci qua di nuovo. Questa è la seconda volta che abbiamo l'opportunità di discutere di questo documento, che è praticamente la conseguenza del cambiamento delle regole con le quali si costruiscono i bilanci; regole che sono state introdotte a partire - come nel caso ad esempio del DUP - proprio dal giugno del 2011, quindi mi pare che ci fosse al Governo ancora Berlusconi, Bossi addirittura, quindi stiamo

citando dei personaggi che sembrano scivolati molto indietro negli anni nella nostra memoria, ma in realtà sono qui presenti negli atti che stiamo discutendo. Io faccio solo una breve introduzione, riferendomi al documento che avete anche voi sul vostro tavolo; poi faremo un excursus delle varie componenti a cura della dottoressa Costalonga, che ha costruito anche materialmente il documento, anzi, la ringrazio per questo, insieme anche alla dottoressa Elvassore, che è qua, che ha curato la parte numerica, relativa proprio ai dati di bilancio. E' stato un lavoro molto, molto impegnativo, questo l'abbiamo detto l'anno scorso, perché è stata la prima esperienza, però anche quest'anno, nonostante che sia stata la seconda volta, è sempre un documento abbastanza impegnativo da mettere assieme, sia nella parte documentale, e anche nella sua veste grafica, perché già i documenti di bilancio non sono granché dal punto di vista della attrattività grafica, quindi bisogna cercare di renderli più aggraziati, così ci consentono una lettura più agevole. Io vi faccio un attimo questa presentazione.

Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali, d'ora in poi DUP, rappresenta la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti Locali. Esso sostituisce la relazione previsionale e programmatica e, diversamente da questa, non è un mero allegato al bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione triennale, in quanto diventa strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali. L'obiettivo primario del DUP è quello di riunire in un solo documento, posto a monte del bilancio di previsione finanziario, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione triennale del piano esecutivo di gestione, il PEG cosiddetto, e la loro successiva gestione. Quindi adottare un documento unico presenta il vantaggio di rendere possibile l'integrazione delle scelte di medio e lungo termine, con conseguente eliminazione della frammentazione delle scelte, e di ridurre il rischio di contraddizioni ed incoerenze nel quadro programmatico. La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118. I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interessi di: a) conoscere relativamente a missioni e programmi di bilancio i risultati che l'Ente si propone di conseguire; b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Una breve introduzione. Il presente documento nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal Decreto Legislativo 118/2011 svolge un ruolo centrale, perché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate sezione strategica e sezione operativa. La sezione strategica (SS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua,

coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'Ente; la sezione operativa (SO), partendo dalle decisioni strategiche dell'Ente, delinea una programmazione operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma, ed individuando le risorse finanziarie necessarie per raggiungerli. Poi il documento contiene tutta una serie di elementi di carattere generale che inquadrano le caratteristiche principali della nostra città e del nostro Comune. C'è, come dicevo prima, uno stretto legame con il programma di mandato dell'Amministrazione, a differenza di quanto succedeva nel passato, che c'era un programma elettorale, che si traduceva in programma di mandato, e poi questo rimaneva lì e nessuno se ne ricordava più. Adesso il programma di mandato è un qualcosa che rimane vivo, e viene ripetuto lungo tutti i cinque anni del mandato, ed in base a questo si costruiscono i documenti di programmazione; quindi ci deve essere una coerenza fra quello che si pensa e si mette nei programmi elettorali e quanto poi si va a fare a livello di Amministrazione. Questo è un cambiamento non da poco, perché chi ha avuto esperienze di costruzione di programmi elettorali sa benissimo che molte volte si scrivono delle cose, e poi magari questo stesso programma riletto a qualche anno di distanza dice "ma davvero abbiamo scritto queste cose?", per dire una riflessione magari forse autobiografica qualche volta. Poi tutto questo documento converge alla fine con degli indicatori, perché ovviamente questo cambiamento strutturale del bilancio nasce da un - manco a dirlo - non dico imposizione, ma un suggerimento molto forte da parte dell'Unione Europea, nel senso che l'Unione Europea era ormai stanca di trovarsi con dei bilanci che provenivano dall'Italia, dei quali non si riusciva a capire come stavano le cose. E quindi è stata imposta una costruzione di uno schema di bilancio, non a caso si chiama armonizzato, perché dallo Stato fino all'ultimo Comune segue uno schema prefissato entro il quale ciascuno trova la sua collocazione, e quindi alla fine è agevole risalire e fare un bilancio consolidato. Sarebbe come se una grossa azienda che ha varie aziende sotto di lei non riuscisse a fine anno a costruire il bilancio perché ciascuna azienda costruisce il bilancio come gli pare. Quindi è una situazione di sofferenza che stiamo vivendo in questi anni, che però dovrebbe, nell'arco di qualche anno, portare ad essere messi a regime con una contabilizzazione dei bilanci dei Comuni che sia veritiera e funzionale. Il DUP si articola in tutta una serie di punti, che poi vanno singolarmente sviluppati, e questi poi servono anche come misuratori degli obiettivi alla fine, quindi ci deve essere una programmazione, uno sviluppo delle indicazioni programmatiche, le risorse che vengono assegnate, e poi la possibilità di misurare i risultati alla fine. Quindi tutto questo significa che ci sono degli indirizzi strategici che derivano dalle linee di mandato, degli obiettivi strategici, i quali si suddividono a cascata in obiettivi operativi, e poi giù ancora in missioni e programmi. Quindi c'è tutta una sequenza logica di documentazione che suddivide nel dettaglio gli interventi che si intendono promuovere; alla fine questo rende possibile la

verifica del grado di attuazione dei programmi, e dà anche la possibilità in modo più preciso anche alla struttura tecnica operativa del comune per portare avanti il programma che viene loro assegnato. Io mi fermo qui, e procediamo con la proiezione. La dottoressa Costalonga ci farà un commento man mano che scorrono le immagini.

COSTALONGA PAOLA:

Buona sera a tutti. Il documento è stato elaborato sulla base del documento che ha strutturato l'anno scorso, quindi per il triennio 2016-2018, sia appunto il documento iniziale, sia la successiva nota di aggiornamento, che è stata presentata in occasione dell'approvazione del bilancio, avvenuta ad aprile 2016. Come diceva l'Assessore, il DUP si compone di due parti: la parte prettamente strategica e la parte operativa. Per l'elaborazione della parte strategica occorre tener conto di alcune condizioni esterne, per cui dopo aver riportato le linee programmatiche del mandato elettorale (siamo a pagina 18), abbiamo elencato le condizioni esterne che l'Amministrazione deve tener conto per l'elaborazione delle strategie, quindi degli obiettivi strategici. Quello che condiziona le scelte strategiche sono ovviamente lo scenario economico nazionale, e quindi le prospettive che il Governo individua per il futuro, quindi troverete la parte che riporta i dati della nota di aggiornamento del DEF, e poi le misure di maggior interesse per i Comuni, che sono sostanzialmente dettate dalla Legge di Stabilità, che ovviamente nel momento che siamo andati a redigere questo documento è la Legge di Stabilità del 2016, che appunto ha imposto una serie di condizioni, quali ad esempio il blocco degli aumenti delle aliquote tributarie; poi ha dato altre indicazioni ed ha modificato il patto di stabilità, che non si chiama più patto di stabilità, ma si chiama appunto vincoli del bilancio pubblico, dettando quindi delle regole diverse per la determinazione; ha stabilito condizioni diverse per quanto riguarda il blocco assunzionale dei Comuni. E poi ricordiamo che quest'anno è anche l'anno in cui è entrata in vigore la riforma degli appalti, quindi ad aprile abbiamo praticamente il nuovo Codice degli Appalti. Altri elementi, sempre come condizioni esterne, che l'Amministrazione deve tener conto nelle sue strategie sono la popolazione, il territorio, lo sviluppo dell'economia locale ed i parametri per identificare i flussi finanziari, che sono sostanzialmente la rigidità ad esempio del bilancio, e parametri per valutare se il bilancio è un bilancio che può andare verso una situazione di tranquillità, oppure una situazione di pre-dissesto, che ovviamente non è il caso di Vittorio Veneto, però sono condizioni che l'Amministrazione nel valutare e nel costruire il proprio documento programmatico deve tener conto. Queste sono sostanzialmente le condizioni esterne. Per quanto riguarda invece le condizioni interne, sempre che vanno valutate per la costruzione del DUP (pagina 47), sono sostanzialmente l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali, le risorse umane che il Comune dispone, e gli indirizzi

sulle risorse e sugli impieghi. Una volta che ha esaminato queste condizioni interne e condizioni esterne, viene quindi costruito il DUP, tenendo conto anche della politica che l'Amministrazione intende effettuare sia a livello di politica tributaria che di politica tariffaria. Come ho detto prima, relativamente ai tributi, essendo previsto con la Legge di Stabilità il blocco delle aliquote tributarie, nella costruzione di questo documento è stato previsto l'invarianza delle aliquote per il triennio 2017 e 2019. Lo stesso per quanto riguarda la politica tariffaria; al momento nella costruzione di questo DUP l'Amministrazione ha scelto, appunto, di non intervenire con cambiamenti a livello tariffario, quindi parliamo dei servizi a domanda individuale.

Mi soffermerei un attimo sull'indebitamento, quindi siamo a pagina 89, dove appunto è riportata la tabella relativa alla percentuale massima prevista per contrarre mutui; come vedete noi siamo al di sotto del limite teorico degli interessi, che a pagina 90 è previsto in 1.800.000 per il 2017, 2018 e 2019, e noi abbiamo un'esposizione fittiva di 278.000 euro, quindi molto bassa. Come sapete, il Comune di Vittorio Veneto ha due contratti di finanza derivata, due derivati, relativamente ai quali, sulla base dell'indirizzo che è stato dato dall'Amministrazione, è stata indetta una gara per individuare un professionista esterno che esamini la situazione, e quindi, sulla base dell'analisi che produrrà a breve, perché appunto la gara per individuare il professionista si è conclusa qualche settimana fa, per individuare appunto un possibile percorso per questi derivati, cioè per vedere se c'è una possibilità di rinegoziare questi contratti attualmente in essere, anche sulla base di una segnalazione che abbiamo avuto recentemente dalla Corte dei Conti, che ha proprio chiesto che cosa il Comune di Vittorio Veneto sta facendo per questi due contratti che ci sono in essere. Successivamente (siamo a pagina 91) vengono rappresentati gli equilibri di competenza e di cassa, e queste tabelle evidenziano come il bilancio, anche in proiezione, sia un bilancio in equilibrio. Andiamo poi a pagina 97 dove abbiamo riportato, perché ovviamente un elemento fondamentale per l'elaborazione del DUP è la struttura organizzativa dell'Ente e di quante risorse umane l'Ente può disporre per portare avanti gli obiettivi. L'anno scorso l'Amministrazione ha fatto un intervento di riorganizzazione della struttura comunale, individuando due grandi aree operative, cioè un'area prettamente di staff, alla quale appartengono tutte le unità, quelle attinenti agli Affari Generali, ed il Settore invece Economico Finanziario, e questa è un'area di servizi di staff per tutti gli altri uffici; e poi invece abbiamo l'area dei servizi di linea, che sono i servizi che si rivolgono verso l'esterno, quindi appartengono a quest'area tutti gli uffici, quindi parliamo dell'Ufficio Tecnico, Ufficio Edilizia Privata, e poi tutto il Settore Cultura, Biblioteca, Scuola e Sport. Le tabelle seguenti riportano la situazione attuale del personale: attualmente abbiamo praticamente 153 dipendenti, 3 dirigenti a tempo indeterminato, di cui uno in comando, ed un dirigente a tempo

determinato. Questa è l'attuale forza lavoro che dispone il Comune di Vittorio Veneto. Le tabelle seguenti riportano il nuovo patto di stabilità, che non si chiama più patto di stabilità, dove c'è un meccanismo nuovo per il calcolo degli equilibri di bilancio. Successivamente (pagina 104) viene riportata la tabella in cui sono riassunti gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici. Queste tabelle sono perfettamente identiche al DUP del triennio precedente, anche perché, appunto, le linee strategiche coprono l'intera durata del mandato dell'Amministrazione, quindi sono stati appunto individuati sette indirizzi strategici, ricavati appunto dal mandato amministrativo, e da questi sette ambiti strategici sono stati ricavati 22 obiettivi strategici, che sono perfettamente identici a quelli dell'anno precedente. E ovviamente a questi obiettivi strategici corrisponde le missioni che sono previste dal Decreto Legislativo 118. Dagli obiettivi strategici si passa quindi agli obiettivi operativi, e siamo a pagina 113. Relativamente agli obiettivi operativi qui c'è qualche cosa che è stata modificata rispetto alla nota di aggiornamento attualmente vigente; essendo questo il DUP che va a coprire il prossimo triennio, quindi 2017-2019, sono stati rivisti gli obiettivi operativi che erano ancorati al 2016, per cui, tanto per farvi un esempio, il primo obiettivo operativo, 1.1.1, che era relativo al ridare vita ai Consigli di Quartiere, è chiaro che se l'elezione dei Comitati di Quartiere avviene nel 2016, nel 2017 e anni successivi non si può più parlare di ridare vita ai Consigli di Quartiere, per cui è stato un attimo modificato, e quindi l'obiettivo operativo per il prossimo triennio relativamente ai Comitati di Quartiere si chiamerà "valorizzazione dei Consigli di Quartiere". Quindi sono stati eliminati alcuni obiettivi che erano ancorati al 2016. Come ad esempio anche gli eventi collegati alla celebrazione del 150° anniversario li troviamo nel DUP del triennio precedente, ed ovviamente dal 2017 sono stati eliminati. Sono poi stati rivisti alcuni obiettivi operativi, in quanto considerati più obiettivi di PEG che obiettivi operativi, per cui il numero degli obiettivi operativi si è un attimo ridotto, perché alcuni obiettivi sono stati appunto riportati nel PEG. Nella parte descrittiva delle varie missioni, quindi siamo praticamente a pagina 122, dove inizia la descrizione delle missioni, dove appunto trovate la prima parte in corrispondenza di ciascuna missione, ad esempio la missione 1, trovate l'elencazione degli obiettivi strategici con le finalità ed i risultati da raggiungere, a cui seguono poi i vari programmi. All'interno dei vari programmi rispetto all'anno scorso è stato indicato l'amministratore di riferimento, che l'anno scorso non era previsto, e anche il dirigente responsabile di ciascun programma, che era stato chiesto nel corso del dibattito del DUP precedente. L'ultima parte del DUP evidenzia la programmazione di personale delle opere pubbliche e patrimonio (pagina 222), dove per i Comuni della Regione del Veneto, tra cui il Comune di Vittorio Veneto, si è riaperta la possibilità di fare delle assunzioni di personale, perché tutto il personale di Area

Vasta, cioè quello delle Province, è stato ricollocato all'interno della Regione Veneto, per cui anche per il Comune di Vittorio Veneto adesso si apre la possibilità di poter intervenire, fermo restando ovviamente i vincoli normativi e finanziari vigenti, perché comunque ci sono sempre dei limiti finanziari da rispettare, si riapre la possibilità di poter assumere personale, per cui è stata fatta una previsione 2017-2019, tenendo presente che però il Comune di Vittorio Veneto va incontro, soprattutto il prossimo anno, ad un notevole numero di pensionamenti, che sono già programmati. Direi che si conclude con una previsione relativamente ai permessi a costruire, le alienazioni, una stima delle alienazioni e le unità immobiliari che l'Amministrazione individua come possibili immobili da alienare nel triennio 2017-2019. E qui si conclude il DUP.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prima di iniziare il dibattito, un'altra precisazione.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Solo per ringraziare la dottoressa Costalonga, che ci ha un po' accompagnato nella lettura di questo documento che, essendo la seconda volta che lo vediamo, magari abbiamo preso un po' di confidenza in più rispetto all'anno scorso, che era un qualcosa di estraneo alla nostra tradizione, come per tutti gli altri Comuni, del resto. Se ci sono domande o richieste, qui abbiamo i due tecnici che lo hanno costruito, poi per la parte politica siamo qua. Sappiamo che, come l'anno scorso, c'è lo spazio per produrre delle osservazioni, delle richieste, che verranno valutate in sede di nota di aggiornamento del DUP, che verrà fatta a dicembre, insieme con il bilancio, perché ovviamente questo documento è propedeutico al bilancio, quindi prima dell'approvazione del bilancio ci deve essere l'approvazione del DUP, eventualmente aggiornato o modificato, come dir si voglia, da parte della Giunta. Quindi questa sera le opzioni sono due, come è scritto anche in delibera, e leggo dal dispositivo, nella risposta alla FAC, eccetera "indica che il Consiglio Comunale deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta, e che la deliberazione consiliare può tradursi: 1) in un'approvazione nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio; 2) in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscano un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento". Quindi anche osservazioni che dovessero essere presentate questa sera vengono valutate comunque successivamente. Tutto qua.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Apriamo il dibattito. Primo giro di interventi....

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Come è consuetudine, almeno da quando sono Presidente del Consiglio, nel primo giro di consultazioni sarebbe meglio concentrarsi sulle domande più tecniche, così possono rispondere i tecnici, poi su quelle di carattere più politico. Comunque c'è la massima libertà. Consigliere Saracino, prego.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Buona sera a tutti. Domande tecniche. A pagina 42, altre dotazioni, vedo sulle Farmacie Comunali, credo sia solo un errore, quindi chiedo che venga rettificato subito, che dal 2019 avremo zero Farmacie Comunali. Chiedo se è un errore meramente di trascrizione, o magari qualche novità. Se è un errore chiedo che venga subito modificato. Dopodichè altre osservazioni tecniche: a pagina 57, gestione economica, vedo che c'è un aumento di quasi 100.000 euro; volevo capire come mai c'è questo aumento. Dopodichè noto che per il turismo siamo fermi a 88.000 euro. Protezione Civile, questo mi preoccupa, perché passiamo da 25.000 euro a 10.000 euro nel 2018 (pagina 66). Visti i tempi che corrono, prevenire è meglio che curare! E dopo chiedo se ho sbagliato a capire che c'è una riduzione di budget per le politiche sociali e famiglia dal 2017 al 2018, meno 104.000 euro, se non erro. Dopodichè, visto che ci sono persone che vanno in pensione, visto che abbiamo l'IPAB Manzoni, quei tre dipendenti se non potevano essere assorbiti dal Comune. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Posso fare un breve intervento di metodo: noi in questa sede non entriamo nel dettaglio dei capitoli di bilancio, perché capire perché c'è una riduzione piuttosto che un aumento su un capitolo, può essere che c'è, ad esempio, la riduzione di un trasferimento regionale su una determinata voce; oppure ci può essere una diminuzione di un contributo che vengono dalle famiglie delle persone che erano ricoverate in Casa di Riposo perché magari sono decedute, e quindi formalmente nel bilancio c'è un'uscita in meno. In realtà non è così. Stessa cosa può valere per la Protezione Civile, perché magari nell'anno precedente erano previsti dei lavori afferenti alla sede, che adesso non ci sono più. Il documento programmatico è un documento di carattere generale che sta sopra al bilancio, quindi il dettaglio poi di tutti gli interventi e le motivazioni per le quali ci sono scostamenti in più o in meno li vedremo in sede di bilancio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

La mia è un'osservazione di tipo politico, più che di dettaglio economico legato a discostamenti di voci di bilancio, e mi riferisco alla missione 05 e relativi programmi, che è appunto

la valorizzazione di beni e attività culturali. C'è un punto che a noi Consiglieri tutti, e so anche alla Giunta, sta particolarmente a cuore, che è quello legato alla Rassegna d'Archi che si svolge nella nostra città fin dal 1962, e che ha portato il nome di Vittorio Veneto in numerosi conservatori d'Europa. E' una questione che è nota, ed è noto anche come mai sono state fatte determinate scelte; chiederei però che venisse spiegato il motivo, se è possibile, magari anche dall'Assessore di comparto. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Santantonio, prego.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

In questo primo intervento solamente domande di tipo tecnico. Volevo chiedere all'Assessore al Bilancio, giusto per capire, se ci sono delle strategie in termini di ridiscussione dei contratti con i fornitori, e come funziona, cioè se la scadenza di contratti con i vari fornitori del Comune si ridiscutono, piuttosto se c'è un gruppo di lavoro che va a vedere tutti i contratti in essere e cerca di fare efficienza. La domanda è per la diminuzione dei costi, visto che nel mondo reale sta succedendo una cosa di questo genere, le aziende tendono a diminuire i costi, e volevo capire se dal punto di vista del Comune è in atto un processo di questo genere. La seconda, penso alla ragioniera del Comune, se il blocco dell'IMU e della TASI, eccetera, è compensato adeguatamente dai trasferimenti dello Stato o meno, per capire qualitativamente il bilancio. Una domanda all'Assessore Turchetto, sempre qualitativa: ho visto che c'è nel programma l'elettrificazione della metropolitana in superficie, siccome ultimamente ho visto sul giornale un po' di botta e risposta, volevo capire com'era la situazione di questa infrastruttura, dell'evolvere di questa infrastruttura. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ho sentito in un passaggio della dottoressa Costalonga quando ha parlato di una segnalazione alla Corte dei Conti sui derivati; se era possibile capire ed entrare nello specifico di cosa si trattava, anche per capire, si parla di bilancio, quindi credo che poi vada nell'interesse generale della discussione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Un breve intervento solo per ribadire un mandato che ho avuto come Presidente della Commissione Bilancio dalla mia Commissione, ovvero abbiamo osservato che secondo noi il DUP potrebbe essere il documento ideale dove inserire un riepilogo dei bandi a cui partecipa il Comune di Vittorio Veneto, cioè

avere una sezione all'interno del DUP dove inserire un collettore unico di quelli che sono i bandi a cui partecipa il Comune. Ci sembra che sia importante, essendo un documento di tipo politico, per riuscire ad inquadrare in maniera complessiva l'azione politica, sicuramente è importante anche capire a quali bandi, regionali, europei, il Comune partecipa, per cercare di reperire risorse per alcuni progetti. Quindi la richiesta che facciamo, quindi al Segretario, alla Giunta, per il prossimo DUP, sicuramente non per questo, è quello di prevedere l'inserimento di una sezione dove inserire i bandi a cui partecipa il Comune di Vittorio Veneto, con l'importo ovviamente, le finalità, con una piccola sezione riepilogativa. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Posocco, prego.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie. La dottoressa Costalonga ha appena parlato di ricollocazione del personale di Area Vasta, allora volevo chiedere alla dottoressa Costalonga se il personale di Area Vasta è riferito a quello delle Province, e ho visto che il Comune di Vittorio Veneto assumerà tre persone con il contratto in D, mi sembra che sia previsto. Volevo capire, in ottica dei famosi risparmi delle Province, tanto decantati, se a questo concorso (mi conceda il termine, non so se tecnicamente sia corretto) possono partecipare anche persone che in Provincia erano in C o in B. E' una curiosità, perché poi, ben per loro, diventeranno un D, però i risparmi famosi delle Province in questo caso non ci sono. Da un punto di vista del DUP, è un documento con cui appunto stiamo cominciando a provare a capire qualcosa per persone come me che, appunto, di bilancio non ne masticano tanto. Notavo nel piano opere pubbliche che, oltre all'ampliamento della Sauro che è uscito, sono usciti anche i 560.000 euro dell'efficienza del risparmio energetico sull'impianto di illuminazione pubblica; volevo capire se è uscito, perché mi sembra che questi soldi fossero vincolati alla partecipazione di un bando, e probabilmente questo bando, che mi risulta essere regionale, non è andato a buon fine, quindi volevo capire se era per questo motivo. Un'altra domanda su cui ho già anticipato prima è questa famosa a pagina 54, dove sono previsti 45.000 euro riferito all'imposta di soggiorno e diritto di affissioni. Se sono 45.000 euro volevo capire, perché qua i dati non tornano con il turismo, che va bene nell'area vittoriese; sì, va bene, però se in questi 45.000 euro è prevista anche la tassa di soggiorno, calcolando che mediamente la tassa di soggiorno a Vittorio Veneto va da 1 euro al giorno a 1,60 per gli hotel a tre stelle, quindi ipotizziamo una media di 1,30 euro, fino ad un massimo di cinque giorni di soggiorno, a me risulta che le persone previste nel 2017 siano circa 33.000-34.000 presenze, che sono più o meno i dati degli altri anni, mi sembra, non voglio sbagliare. Mi interessava capire, che è presente in questo DUP e non c'era nel precedente, il fondo di

riserva a cosa si riferisce, ma il fondo di svalutazione crediti. Sono previsti 205.000 euro, so che il Comune avanza circa 8 milioni di euro di crediti, e chiedevo se questi 205.000 euro previsti per tre anni, addirittura nel 2018 e 2019 sono previsti più soldi, è per qualche credito che il Comune non incassa tecnicamente, non può incassare, non lo so, qualche fallimento, e allora mette in bilancio un fondo di svalutazione perché non può incassare qualche credito. Non so, chiedo. Mi interessavano i 2 milioni di alienazioni previste per il 2017. E da quello che ho visto nel capitolo alienazioni nei terreni, che sono previsti 500.000 euro nel 2018, volevo capire se, appunto, è il famoso Brolo che viene messo in vendita previsto nel 2018. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Anch'io ho colto quel passaggio della dottoressa Costalonga che ha citato questa domanda della Corte dei Conti in riferimento ai derivati, e volevo capire quando la Corte dei Conti ha chiesto questi chiarimenti, se una settimana fa o se un anno fa, insomma, per capire come funziona. Il DUP, siamo alle prese con questo nuovo strumento, e ancora non mi sono chiari dei meccanismi, e mi riferisco alle osservazioni che si possono presentare. Ipotizziamo che io voglia presentare un'osservazione al DUP che si vota questa sera. Ipotizziamo che io voto a favore del DUP. Ipotizziamo che la mia osservazione non venga accettata da non so chi sia preposto ad accettare o respingere la mia osservazione, ed ipotizziamo che io avrei voluto votare il DUP solo a condizione che la mia osservazione venisse accettata. Se riuscite a spiegarmi un attimo come funziona questo meccanismo. L'altra cosa che volevo chiedere è sempre in funzione al funzionamento del DUP ed in riferimento al tema di cui ha già citato il Consigliere Dus, del concorso di violino. Io sono andato a riguardarmi il DUP dello scorso anno, e la missione obiettivo operativo 5.2.13 c'era: "Concorso nazionale biennale di violino Lorenzo Da Ponte. In occasione della 32^a edizione del concorso nazionale biennale di violino Premio Città di Vittorio Veneto sarà attivata una collaborazione con Unindustria Treviso per la valorizzazione della figura di Lorenzo Da Ponte quale testimone della Vittorio Veneto nel mondo". Adesso abbiamo capito che questa edizione è saltata, quindi volevo capire in questo caso il DUP che valore ha, cioè che meccanismi si innescano? Se il Consiglio Comunale ha approvato un DUP ed un obiettivo, come è possibile, immagino, non credo che sia obbligatorio, possibile che venga realizzato tutto quanto, però scattano dei meccanismi, scattano degli allarmi, vengono fatte delle segnalazioni? Come funziona nel caso che un obiettivo non venga raggiunto, che conseguenze ha nell'anno successivo? Per il momento mi fermo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Sarò sincero: questo DUP non mi piace. Non mi piace assolutamente, soprattutto nelle linee programmatiche di mandato, e pertanto la mia valutazione sarà quasi esclusivamente politica, un paio di domande alla fine. Però prima lasciatemi fare una riflessione, visto che sono padrone del mio tempo, sulle convocazioni del Consiglio Comunale. Prima di cominciare voglio ringraziare l'Amministrazione per la convocazione di questo Consiglio. Dopo una pausa estiva di quasi tre mesi, ero più curioso di vedere fino a che punto si sarebbe spinto il modo di operare della maggioranza che si nega al confronto consiliare, che preoccupato di constatare come la funzione del Consiglio sia scavalcata ed esautorata dalle riunioni di Giunta, dove gli atti di indirizzo votati dal Consiglio, e con fiducia mal riposta nelle mani della Giunta, diventano la fine delle varianti, delegando al Consiglio unicamente la funzione di presa d'atto di decisioni già prese. A conferma delle mie riflessioni la memoria difensiva presentata al TAR contro la mia mancata convocazione del Consiglio 30.11.2015 l'ufficio legale del Comune si era espresso con termini che delegittimavano la mia funzione di Consigliere Capogruppo, mettendo in dubbio l'utilità e l'efficacia dei miei interventi. Potete fare a meno di ascoltarli, qualcuno li ascolterà. Dal momento che l'ufficio legale del Comune si esprime su indicazione dell'Amministrazione, non credo che il suo pensiero si possa discostare dalle considerazioni della stessa, dove non manca di fare osservare come l'inutilità della maggioranza, in quanto la maggioranza ha i numeri per votare qualsiasi punto, con buona pace della rappresentatività democratica di almeno la metà dei vittoriesi, rispolverando assiomi e considerazioni degni dell'anteguerra. Per una volta ancora sono d'accordo con il Presidente della Quarta Commissione Consiliare (che se ne è andato), che in tempi non sospetti - Sindaco Da Re - aveva attaccato il Presidente del Consiglio Antigari rinfacciandogli di non aver convocato per ben due mesi il Consiglio, e di aver ricevuto la non modesta somma di 2.600 euro senza aver fatto niente, accusandolo fra l'altro, con questo suo scarso impegno, di rubare i soldi dei cittadini. Tutte cartine messe via. Non credo che il Presidente De Bastiani, del quale riconosco la dirittura morale, abbia cambiato pensiero solo perché è cambiato il Presidente del Consiglio. Per fortuna ho avuto la prudenza di conservare in tutti questi anni un po' di documentazione delle attività delle precedenti minoranze, e posso dire che la stessa mi è stata d'aiuto nel formare la mia capacità di controllo e di stimolo della maggioranza, pur non riuscendo minimamente ad avvicinare la loro bravura e professionalità data da ben 15 anni di ferma opposizione.

Entriamo nel merito. Il Documento Unico Programmatico è uno strumento di governance dovuto dall'Amministrazione, nel quale la stessa esprime i propri programmi da realizzare nel triennio

seguinte, e serve per predisporre il bilancio di previsione triennale, il piano esecutivo di gestione e la loro gestione. C'è sempre la possibilità di integrare e di modificare il piano, però credo non sia credibile pensare di adottare l'attuale DUP avendo già l'obiettivo di cambiarlo o di integrarlo. Nel comune senso della credibilità propria di ogni Amministrazione eletta dai cittadini su un programma credo sia impensabile pensare di applicare il gioco dei tre bussolotti (scusate l'accostamento, ma è il paragone che meglio si addice) e cambiare le carte ogni qualvolta se ne senta la necessità. E' necessario, quindi, che nulla di quanto avverrà nei prossimi tre anni in città e nella sua Amministrazione sarà possibile se non è inserito nel DUP. Lo stesso DUP è per lo più frutto delle promesse elettorali, quindi sicuramente gravoso per l'Amministrazione, perché si sa che non è per niente facile mantenere le promesse fatte, particolarmente quelle per le quali nessuno è in grado di garantire, e sulle quali l'attuale Amministrazione ha felicemente costruito il proprio vincente percorso. Ma poi? Leggendo nel documento delle linee programmatiche di mandato ho avuto l'impressione di leggere il DUP di un'altra Amministrazione, tali erano tante ed evidenti discrepanze indicate con le realtà dei fatti. Solo per citare un esempio, visto che è una delle poche cose che è stata portata a compimento: testualmente "massima trasparenza nella gestione dell'Istituto Cesana Malanotti, con la reintroduzione delle minoranze in Consiglio di Amministrazione, obbligo per la trasparenza di rendere pubblici gli atti dell'Ente e dei suoi bilanci. Credo che sia quasi impossibile fare di meglio". Tre affermazioni disattese in una riga e mezzo. Vorrei sapere da chi è rappresentato la minoranza nel nuovo Consiglio; da chi è garantita la trasparenza degli atti amministrativi, vista la difficoltà per accedere agli atti; e quale funzione si sia arrogata l'Amministrazione Comunale nella gestione di un Ente autonomo, il cui solo riferimento è per legge la Regione. Altra affermazione di cui si può discutere all'infinito, ma che nella realtà dei fatti è disattesa dai fatti, ed è sotto gli occhi di tutti: sviluppo e potenziamento della rete di supporto agli anziani, con particolare attenzione alle periferie. Niente popò di meno che! Cosa ancora di più dannoso in programma dell'Amministrazione per confermare il proprio interesse per gli anziani nelle periferie? Posso affermare che la sola cosa che è cambiata per loro è il grado di preoccupazione per la indesiderata vicinanza dei nuovi residenti che, inopinatamente e senza alcun riguardo per la volontà dei cittadini, la Prefettura, come dice il Sindaco, ha assegnato alle periferie, bypassando regole urbanistiche e le indicazioni del Governo sul grado di ricettività dei Comuni, con il bene placido della Giunta, che ha preferito sistemare gli ingombranti ospiti nelle periferie invece di accoglierli nel cortile di casa propria. Al cittadino vittoriese che da casa ascolta il Consiglio Comunale sicuramente premerà sapere quale sia l'argomento progetto di maggior spessore inserito nel DUP 2017, 2018 e 2019, perché quelli che stanno ascoltando dicono "ma a Vittorio qual è la roba più importante?". Fra i tre argomenti che a mio parere

meritano i primi tre posti in una possibile graduatoria di interesse credo che possano essere indicati il traforo di Sant'Augusta, con una SIT al momento incerta; Piazza Meschio, della quale da otto mesi non si sa più niente; e la questione legata all'ospitalità presente e futura dei migranti attualmente sul territorio comunale, dei quali l'Amministrazione si guarda bene di fornire dati di alcun genere. Di questi tre punti qualificanti non ho trovato traccia nel DUP, né nelle pieghe degli argomenti di bilancio, né nelle tabelle dedicate ai progetti di lavori pubblici. Siete interessati? Vado avanti? Presidente, vado avanti? Sento che c'è un vocio qua, di approvazione! Dal momento che il DUP è di difficile lettura, almeno per un non addetto come io sono, pregherei l'Amministrazione di indicare dove si celano le indicazioni riguardanti su quanto sopra espresso. Pur nel progetto Serravalle Nord e del suo proseguo non c'è traccia.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sette minuti.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Vado avanti?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Se deve finire, finisca pure.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Mi manca una paginetta, finisco dopo. Intanto possono rispondere qua.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Vedo che è finito il primo giro di interventi, quindi primo giro di risposte. Assessore Uliana, che mi ha chiesto, perché poi deve assentarsi. Prego.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Io ringrazio i Consiglieri che mi hanno fatto questa domanda, perché mi permettono di chiarire con tutti quella che è stata la questione del concorso di violino. Consigliere De Bastiani, sto rispondendo anche a lei, se mi ascolta! Grazie. Dicevo che vi ringrazio per il fatto di avermi posto questa domanda, perché mi permette di dire a tutti quanti quanto avevo già detto anche a voi riguardo alla questione del concorso di violino. E' una scelta quella che l'Amministrazione ha fatto che anche a noi è particolarmente dispiaciuta, e che abbiamo ponderato a lungo, ma è stata necessaria, perché il concorso di violino ha pagato quest'anno lo scotto della riforma dei conservatori, che ha portato ad un riassetto dei corsi di studio, per cui non è stato facile per chi doveva realizzare il bando del concorso riuscire a tarare il bando stesso alla nuova struttura del conservatorio. Il risultato, infatti, è stata una mancanza di adesioni nei numeri che avevamo visto nelle precedenti edizioni. I concorrenti che si erano iscritti erano stati... adesso non

ricordo esattamente il numero, ma decisamente esiguo, una decina, non di più, e quindi questa partecipazione esigua dei concorrenti non avrebbe assolutamente giustificato, a nostro parere, un impegno di spesa rilevante come quello per sostenere il concorso di violino, in un anno in cui peraltro c'era stato il concorso corale, con tutta quella serie di manifestazioni, compresa l'edizione della messa ecumenica dedicata appunto ad Efrem Casagrande. Quindi in questo caso, per rispondere alla sua seconda domanda sul meccanismo che si innesca con il DUP, visto che era presente il concorso di violino come punto programmatico nel 2016, ed è scomparso ora, io credo che uno dei meccanismi sia per un amministratore anche quello del buon senso, ed in questo caso il buon senso ha fatto sì che noi abbiamo, anche se con rammarico, rinunciato a questo tipo di manifestazione. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Chi deve rispondere?

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Intervengo io, poi magari se le dottoresse qua vogliono integrare. Come ha detto prima il Consigliere Saracino, sono domande di dettaglio e gli uffici sono a disposizione, perché non siamo in sede di bilancio, siamo in sede di valutazione di carattere generale per macro aggregati, quindi non abbiamo neanche la documentazione disponibile. Il Consigliere Santantonio si concentrava sul discorso della rinegoziazione dei contratti. Questo si sta facendo, si sono già ottenuti anche dei discreti risparmi, è stata modificata la composizione della struttura, il Comune che si occupava di queste incombenze, perché è andata in pensione la persona che se ne occupava prima, è stata sostituita con un'altra, eccetera, quindi anche qui una serie di cambiamenti, ed i risultati sono anche abbastanza positivi. Magari se vuole approfondire la dottoressa Costalonga può dare le informazioni che chiede. Poi il Consigliere Da Re e anche il Consigliere De Bastiani sul discorso derivati, li metto insieme. Qui c'era stato un esposto alla Corte dei Conti, credo nella passata legislatura; la Corte dei Conti ci ha pensato su un po', e poi ha scritto al Comune di Vittorio Veneto, credo un mese fa, vado a memoria, chiedendo, alla luce dell'esposto, che esponeva una certa situazione, cosa il Comune intende fare. Noi non avevamo aspettato la Corte dei Conti, perché è un tema sul quale è bene che ci sia messo un punto una volta per tutte. Avevamo già iniziato l'anno scorso a fare qualche esplorazione per capire come muoverci; abbiamo avuto dei contatti con varie strutture, aziende, professionisti che si occupano di queste cose, finché, approfondendo per capire qual era il percorso migliore per arrivare ad assegnare un incarico con una procedura che fosse di garanzia e di trasparenza per tutti, vedendo cosa hanno fatto anche altri Comuni su questa materia, abbiamo fatto una gara pubblica, che si è conclusa pochi giorni, una settimana fa, dieci giorni fa, che ha dato un certo risultato e prodotto un vincitore. Quindi adesso ci sarà l'analisi di tutti i

contratti di swap, che sono ancora in essere, verranno analizzati sotto tutti i punti di vista per vedere la loro correttezza, legittimità e quant'altro, e poi questo professionista ci dirà, secondo lui, cosa si può fare, se ci sono le condizioni per aprire un contenzioso di natura legale, oppure, se non ci sono elementi di regolarità che consiglino questa via, di magari valutare la via del confronto bonario con l'istituto di credito per valutare magari una rinegoziazione del tasso di interesse, oppure anche la rinegoziazione e magari l'allungamento anche della durata, perché noi adesso dobbiamo restituire un bel po' di soldi dal 2016 al 2024, quindi in otto anni, e questo, in questo momento di difficoltà, si fa sentire. Il Comune ha beneficiato dal 2006 al 2016, per dieci anni, e adesso in otto deve restituire un bel po' di più di quello che ha preso, quindi a volte le disgrazie non vengono mai sole, nel senso che al momento la congiuntura economica ed i trasferimenti che ci sono in maniera non sufficiente a mantener il livello dei servizi che abbiamo, si somma anche il fatto che ci sono queste incombenze. Quindi, chiudendo il tema, si sta lavorando proprio in queste settimane per capire poi quale sarà l'esito di questo consulente. Poi c'è il discorso del Consigliere Botteon sui bandi, potrebbe essere una cosa interessante, vediamo come si può tradurre in un punto da inserire, magari potrebbe già essere, se riusciamo nella nota di aggiornamento, o se no andrà nel prossimo. Per quanto riguarda il personale da ricollocare, non ho notizia, ma mi pare che, come ha detto la dottoressa, sia stata esaurita la graduatoria del personale di Area Vasta, quindi Province, e adesso teoricamente si può attingere ad altre situazioni. Però, ovviamente, rimane sempre il vincolo di bilancio. Anch'io, in teoria, potrei comperare la Ferrari, ma manca la materia prima, e quindi compro la Panda!

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sì, non possiamo fare concorsi, si va sempre per mobilità.

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

No, se è un C è C, e se è D è D. Ovviamente con queste avvertenze, nel senso che in teoria si può; naturalmente c'è sempre il vincolo di bilancio.

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Mi pare 6.200 più IVA per i derivati.

COSTALONGA PAOLA:

L'importo esatto che si è aggiudicato per questa prima fase di analisi di studio sono 5.005 di importo, al quale va aggiunta

l'IVA, ed, essendo uno studio legale associato che ha vinto, il 4%.

(intervento senza microfono)

COSTALONGA PAOLA:

Sì, è pubblicato, è lo studio legale Caldarini e Zamagni di Rimini. E' uno studio che aveva un curriculum di grande esperienza in materia.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Poi il Consigliere Fasan ha fatto una sua considerazione di natura politica, che non riprendo. L'anno scorso aveva equivocato l'oggetto sul quale fare le osservazioni, che lui aveva fatto una buon serie di osservazioni sul programma di mandato, che è un programma elettorale, non sul documento....

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Certo, certo. A parte gli scherzi, per quanto riguarda poi ulteriori problematiche che dovessero emergere, gli uffici sono chiaramente a disposizione, nel senso che io invito i Consiglieri per qualsiasi dubbio o problema che dovessero avere necessità di chiarimenti, si rivolgano tranquillamente agli uffici, possono magari prendere un appuntamento, non c'è nessun problema. Quindi a qualsiasi domanda viene risposto. O contattano me, o contattano l'ufficio direttamente. Da questo punto di vista grande trasparenza.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Assessore Turchetto, prego.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Ero stato richiesto di una precisazione sull'elettrificazione, a che punto siamo. In realtà adesso i contatti sono in corso, per avere notizie dirette anche da RFI, che dovrà fare i lavori, quindi si sta definendo un incontro fra il Sindaco ed i responsabili di RFI. Al di là di questo abbiamo le notizie che ci sono date dalla stampa, e quelle che abbiamo avuto in via diretta dal Vice Ministro Nencini quando è venuto a Vittorio Veneto, oltre a quelle che già avevamo in precedenza, che ci aveva detto il Ministro Delrio, sempre intervenuto qui a Vittorio Veneto. Quindi risulta finanziato il tratto da Conegliano a Vittorio Veneto per quanto riguarda l'elettrificazione, e che l'arco temporale nel quale dureranno i lavori di realizzazione di questa infrastruttura andrà dal prossimo anno fino al 2020. Queste sono le informazioni che disponiamo in questo momento. Per quanto riguarda invece la Sauro, che era stata fatta una domanda sulla Sauro, anche l'altro punto si era detto che era uscito, in realtà nella nota di aggiornamento già non c'era, quindi nel DUP aggiornato dell'anno scorso già non c'era, quindi era già uscito, ma ancora

in precedenza, perché lì abbiamo partecipato ad un bando regionale, ma non siamo arrivati in graduatoria in una posizione tale da acquisire un finanziamento. Per quanto riguarda la Sauro, l'argomento era stato già trattato dalla Quarta Commissione Consiliare, ed in quell'occasione, tra l'altro eravamo ben prima dei fatti di Amatrice, del terremoto di Amatrice, era stato detto che questa Amministrazione aveva scelto in via prioritaria, poi tutto è aperto anche ad altre decisioni, però in via prioritaria si era scelto di investire sulla sicurezza dei fabbricati scolastici esistenti. Questo era l'obiettivo primario che si era data la nostra Amministrazione, e quanto ho detto in precedenza, rispondendo all'interrogazione del Consigliere Fasan, testimonia di questo percorso che abbiamo iniziato. Dalle analisi fatte in Commissione è emerso chiaramente che c'è una popolazione scolastica che è in calo, anche relativamente al plesso di San Giacomo stesso, quindi c'è già un surplus di aule già nella situazione attuale; questo ci convince ancora di più, ci conforta ancora di più nella determinazione iniziale, che era quella di investire, se c'è un budget da investire sull'edilizia scolastica è bene investirlo sulla messa in sicurezza delle scuole esistenti. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. Assessore Napol.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Una cosa breve, poi passo la parola alle dottoresse. Il Consigliere Santantonio prima mi aveva chiesto anche il discorso IMU-TASI se c'era stato il ristoro. Sì, c'è stato. Compensa, per fortuna, perché se no avremmo avuto qualche buchetto da coprire.

SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Generale:

Non vorrei che ci fosse un equivoco, nel senso che parlava di trasferimenti rispetto ai mancati aumenti IMU-TASI, o rispetto alle esenzioni che ha fatto il Governo?

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Esenzione prima casa. Dopo c'era il Consigliere De Bastiani che chiedeva lumi sulle modalità con le quali andiamo ad approvare o a modificare questo documento. Questo documento noi avevamo valutato, per evitare complicazioni in sede di votazioni, perché se ci sono rappresentazioni di documenti o di altre valutazioni, che comunque non esauriscono la possibilità di proporre cambiamenti, la proposta che noi, come Giunta, ci sentiamo di fare è quella di portare all'approvazione il documento così come sta, per rendere le cose più semplici, e le proposte di integrazione, di modifica e di variazione vengono presentate, come è stato fatto anche l'anno scorso, e poi vengono considerate per l'aggiornamento del DUP in sede di aggiornamento appunto a fine anno, con la documentazione relativa al bilancio. Questa mi sembra una proposta che sia forse la più praticabile ed operativamente più giusta in questo momento.

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Mozione d'ordine non lo so.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola alla dottoressa Elvassore sul discorso del fondo riserva.

ELVASSORE GIORGIA:

Il fondo di riserva è una posta che c'è sempre stata, solo che con questo bilancio, e dai principi del bilancio armonizzato, trova una specifica missione, quindi una specifica collocazione; prima faceva parte, invece, della missione affari istituzionali. Il fondo svalutazione crediti, invece, è una posta nuova, obbligatoria, tra l'altro il cui calcolo è dettato dai principi contabili, che serve proprio per accantonare una parte di spesa per vincolarla in questo fondo per mancato introito di entrate, cioè ha praticamente la natura che ha il fondo svalutazione crediti per le aziende, e quindi vi è un elenco delle varie entrate che potrebbero non essere riscosse....

(intervento senza microfono)

ELVASSORE GIORGIA:

Alcune solamente, perché tipo negli 8 milioni se ci sono dei trasferimenti regionali, statali, quelli non si svincolano, perché si danno per incassati al 100%. Ci sono, invece, altre entrate che hanno delle percentuali di non riscosso, quindi di non incasso, graduate in base ai principi, che devono essere svalutate, quindi non vi può essere la spesa corrispondente a quelle entrate, e quindi vincolata in un fondo, che è questo fondo svalutazione crediti.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Al Consigliere Saracino, come diceva prima l'Assessore Napol, la riduzione dei servizi sociali in questo caso, dopo al limite in sede di bilancio lo vedrete meglio, sono stati ridotti tutta una serie di trasferimenti nei quali noi sostanzialmente facevamo solo da tramite, perché arrivavano dalla Regione, noi non avevamo nessuna capacità di decisione, dovevamo semplicemente erogarli; in alcuni casi sono stati eliminati, e quindi ovviamente manca l'entrata e corrispondentemente anche l'uscita. In alcuni casi sono venute meno delle spese che per noi sono obbligate, perché alcuni minori sono stati adottati, ad esempio. Sapete benissimo che il mantenimento di un minore in struttura viene circa 90 euro al giorno, per cui capire benissimo che l'adozione di un minore comporta un cambiamento nelle spese rilevante. Anche quando avviene il decesso di un anziano che è collocato in strutture e che, non essendo in grado di provvedere integralmente al proprio mantenimento, viene meno ovviamente la spesa; magari entra in struttura una persona che è in grado di provvedere parzialmente, quindi la copertura è minore, o magari

una persona che non ha alcuna necessità. Ad esempio un'altra modifica è stata relativa al bando per i Centri Antiviolenza; noi avevamo partecipato nel 2014, abbiamo aperto il Centro Antiviolenza nel 2015. Il bando successivo per la Regione Veneto è stato indetto solo ed esclusivamente per i Centri Antiviolenza che erano aperti da almeno due anni, per cui ovviamente non vi abbiamo potuto partecipare. Il nuovo bando, al quale parteciperemo, ha modificato nuovamente i criteri, per cui riusciamo appunto a parteciparvi; tra l'altro ha modificato anche i criteri di assegnazione degli importi, che non arriveranno più in base al progetto presentato, ma in base al numero di utenti dell'anno precedente, e per noi ovviamente vuol dire avere metà anno solo, perché è l'anno 2015, ad esempio. In questo senso la questione relativa alla partecipazione ai bandi diventa, a mio avviso, un pochino complessa alla luce di quello che vi ho appena detto indicare a quali bandi si parteciperà, perché non sapendo quali sono i bandi attivati o non attivati è impossibile indicarli; a mio avviso si può indicare quelli ai quali si ha partecipato, ma non quelli ai quali si può partecipare, perché non lo posso sapere. Ad esempio - è notizia di qualche settimana fa - pare che il bando del servizio civile nazionale verrà raddoppiato, non ci sarà solo ad ottobre, ma ci sarà forse anche a dicembre, però non si sa ancora. Per quanto riguarda la rete sul territorio degli anziani, non è data necessariamente solo dalla presenza di un servizio fisico nel territorio, ma esistono tutta una serie di servizi, e li trova anche a pagina 195, che riguardano la possibilità per gli anziani di rimanere al proprio domicilio, evitando la istituzionalizzazione in strutture, come l'assistenza domiciliare e i pasti caldi, ad esempio. Per quanto riguarda i richiedenti asilo, come diceva prima il Sindaco, ma ne abbiamo già parlato più volte, e l'ha citata anche lei la competenza della Prefettura, al riguardo una cosa - per non dire l'unica cosa che si poteva fare - era la stesura di un protocollo sull'attività di volontariato; stesura che è stata fatta ovviamente già l'anno scorso, prima in Provincia, prima ancora della Prefettura, quindi non può riessere, e non avrebbe avuto nessun senso riproporla nel DUP relativo agli anni prossimi, visto che c'è già, e anzi le ricordo, ed approfitto, e la ringrazio di averci ricordato nuovamente questa cosa, perché è da giugno che l'aspetto per il progetto relativo all'associazione di cui lei è referente.

(intervento senza microfono)

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Lo hanno già detto in più occasioni, se lei non viene neanche a proporli è un po' difficile che verifichi questa cosa!

(intervento senza microfono)

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Consigliere, io la sto aspettando ai Servizi Sociali da giugno!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sindaco Tonon, prego.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Evidentemente chi le ha scritto il discorso non ha letto il DUP! Legga a pagina 185 e lo trova.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Terminate le risposte, secondo giro di interventi. Consigliere Saracino, a lei la parola.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Sul discorso dei derivati vorrei ricordare che mi pare che già l'anno scorso delle ditte avrebbero fatto una valutazione gratuita, adesso andiamo a pagare! E già qua ho qualche dubbio. Dopodichè, sempre in un Consiglio Comunale negli anni passati, era già stato detto che c'erano dei costi occulti, tutto a verbale, basta andare a rileggerli. Inoltre, sempre sui derivati, dagli accessi agli atti che ho fatto, vedrete che una serie di documentazioni sono mancanti, e le sentenze del TAR su questi documenti mancanti hanno dato ragione ai Comuni che hanno fatto ricorso, quindi io auspico che questa ditta dia un buon parere a fare un ricorso contro il derivato. Sono un po' scettico perché abbiamo aspettato così tanto per attivarci, e ringrazio anche la Corte dei Conti che ha un po' punzecchiato. Dal punto di vista politico, vedo a pagina 45 Piazza Meschio, sempre tramite la stampa sembrava dovesse partire il cantiere in modo imminente, tutto subito: siamo ad ottobre, ancora tutto è fermo! Per il resto, non potendo fare domande tecniche, non ho altro. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Volevo chiedere la cosa dei derivati, perché la ditta a cui lei fa riferimento che avrebbe fatto l'analisi gratuitamente, ha partecipato anche lei alla gara: se avesse messo zero, gratuitamente, avrebbe vinto! Non ha messo zero, e quindi il discorso del gratuitamente, se io ti prometto che ti vendo una Ferrari gratis, se sei magari in un certo posto stai attento, perché magari ti trovi l'elastico al posto del motore.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Mi dava una consulenza gratuita gli anni scorsi, sono anche passati in Comune, non può dire di no. Non è vero? Lo dica a mezzo stampa, così magari anche questa ditta...

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Ci sono state semplicemente delle parole verbali, e poi....

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Ci sono delle e-mail che le ditte richiedono determinati documenti: tutto protocollato.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Ecco, richiedono documenti.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

E il Comune non li ha mandati.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Basta.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Se il Comune non dà i documenti!

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

C'è stata la gara: quello è il momento della verità, il resto sono chiacchiere. La gara è una gara. Allora uno, se vuole fare il servizio gratis, mette zero, e lo fa gratis, e vince. Il bando prevede zero.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Tecnicamente bisogna vedere com'è stato scritto il bando. Approfondiremo questo discorso con interpellanze, grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Quando parleremo di bilancio, a questo punto cortesemente se la Giunta o i tecnici mi rispondono al discorso della tassa di soggiorno e delle presenze dei turisti nel vittoriese; il discorso dei 2 milioni di euro di alienazioni previste per il 2017, che mi interessano. Altre due considerazioni che mi sono venute in mente: la liquidità del Comune, che è scesa da 2,5 milioni a 950.000 euro circa, la motivazione tecnica; e il discorso che ho visto l'anno scorso mi piacerebbe, e qua viene in bilancio senz'altro perché non mi potete rispondere, il discorso delle contravvenzioni. Nel 2015, se ricordo bene, non so se ricordo male, a fronte di 230.000 euro di contravvenzioni erano stati incassati 157.000 euro di contravvenzioni. So che il Comune paga una società esterna da Rimini, o da quelle parti lì, con una spesa di circa 40.000 euro, quindi non vorrei che paghiamo qualcuno per riscuotere le contravvenzioni, già ne abbiamo riscosse meno di quello che era previsto, poi ci mettiamo sopra anche i 40.000 euro circa di questa società, quindi di 230.000 teoricamente che dovremmo incassare andiamo ad incassare 100.000, neanche. Questa è la domanda che vi segno sempre in bilancio, cioè anche se non è corretto dire che l'incarico alla ditta... però anche questo mi interessa un

attimo capire, e già vi anticipo per quanto discuteremo il bilancio questa osservazione. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Qualche pillola a livello qualitativo, perché visto l'orario, che sfioriamo sempre, diventa difficile poi anche ragionare. Vorrei riprendere il discorso sul PAT, perché secondo me c'è da accelerare questo tipo di azione, cioè qua invito la Giunta, l'Amministrazione ad accelerare quello che ha promesso e che è scritto, "una città moderna deve avere un PAT". Da questo punto di vista io direi anche - l'avevo già detto a suo tempo nella discussione del DUP precedente - che una città moderna deve avere un piano strategico di infrastrutturazione, ovvero pianificare in ambito quinquennale, e qua dobbiamo imparare dalle Regioni trentine, voi siete esperti di piani quinquennali, dove si pianificano le reti del gas, le reti telematiche, le reti di pubblica illuminazione, e così via. Dovremmo un po' pensare anche al futuro in questi termini qua. Un'osservazione sul fatto di ristrutturare: non è detto che ristrutturare sia meglio che costruire nuovo, anzi, nel caso specifico della scuola di Carpesica, e mi meraviglio anche che certi ragionamenti vengano fatti da giovani ingegneri, che dovrebbero guardare alla costruzione delle case in ottica moderna, come fanno in Trentino, come fanno al 90% in Europa, e invece qua si continui ad utilizzare la malta e la cazzuola. La scuola di Carpesica andava rasa al suolo e rifatta con tecnologie innovative; il costo era di poco superiore, e la progettazione aveva costi certi, cosa che in questo momento non avrà, c'era una progettazione di tipo innovativo, e per lo scopo adeguato per i giovani, per i bambini, e si poteva partire con una progettazione da zero. Questi punti vanno ovviamente ripetuti, perché continuare ad insistere a dire che nel piano programmatico qualcuno prediligeva la ristrutturazione non mi sembra corretto. Relativamente all'ambito della cultura, io farei qualche riflessione sulla riprogettazione della musealità a Vittorio Veneto, quindi la riprenderei nel piano strategico, perché secondo me bisogna riorganizzarlo. Poi volevo chiedere se si sono fatte alcune pensate relativamente alla riduzione delle tasse per quanto riguarda le aree commerciali dismesse, perché questa poteva essere una buon idea dal mio punto di vista. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere Santantonio. La parola al Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Vedo, sul passaggio per quanto riguarda il traforo, "dopo avere espresso parere favorevole alla progettazione e realizzazione

del secondo stralcio della statale 51 di Alemagna da Rindola all'ospedale, ed avere indicato ad ANAS che l'attestazione su Via del Carso è ritenuta la soluzione più idonea per collegare la nuova infrastruttura al centro della città, dovranno essere perseguite tutte le iniziative necessarie in collaborazione con ANAS, Regione del Veneto ed altri Enti coinvolti per il corso degli adempimenti necessari". Quindi vuol dire che il tracciato che è andato in gara ed appaltato, naturalmente con vari ricorsi fatti dalle ditte che erano arrivate seconde, non viene più fatto, da come si deduce da questo documento. Non lo fate più? Voi vi fermate su Via del Carso? Così leggo io. Se c'è qualcosa di alternativo me lo dite, se è possibile.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Non so se lei era assente, ne abbiamo parlato in Consiglio, e anche discusso.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Siccome c'è un appalto in essere....

TONON ROBERTO - Sindaco:

Lo so.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Allora se voi non lo fate più...

TONON ROBERTO - Sindaco:

Non è "noi". Noi non siamo l'ANAS!

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Scusi...

TONON ROBERTO - Sindaco:

Ho l'impressione che lei confonda i ruoli. Il Comune fa il Comune, l'ANAS fa l'ANAS.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Scusi Sindaco, è scritto qua che voi attestate l'uscita in Via del Carso.

TONON ROBERTO - Sindaco:

C'è scritto che l'Ente appaltante è il Comune? O l'Ente appaltante è l'ANAS?

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Siccome l'ANAS ha fatto un appalto dove si arriva anche dall'altra parte, questa è una novità, se mi permette, rispetto alla gara d'appalto. O no?

(intervento senza microfono)

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Io le ho fatto una domanda, le ho chiesto: vi fermate in Via del Carso, o la fate tutta? Se mi dite di sì o di no, punto.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

C'è scritto, ha letto lei, "l'Amministrazione ha indicato ad ANAS di attestarsi su Via del Carlo", cioè l'Amministrazione ha indicato. Punto. Non so se ci sia, senz'altro, qualche organismo superiore, che si pronuncerà sulla possibilità di uscita, mi pare la Sovrintendenza, o qualcun altro, di conseguenza bisognerà che qualcuno parli con ANAS per una revisione del contratto iniziale, il quale senz'altro comporterà una spesa inferiore di 8-10 milioni di euro, da lì a Via Virgilio, ed un risparmio significativo e forte di territorio.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Allora lei mi ha già spiegato che ci sono anche dei risparmi, quindi...

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Senz'altro ci sono dei risparmi, ma questo non occorre che lo spieghi io!

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Allora farò un accesso agli atti in maniera dettagliata per capire cosa voi volete fare, o cosa questa Amministrazione ha intenzione di fare.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

E' scritto!

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Farò un accesso agli atti presso gli Enti competenti per capire cosa avete intenzione di fare.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Senz'altro, gli atti sono qua.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Qua dite un'altra cosa.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Vi è stata un'indicazione, non so.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Dice esattamente quello che ha detto l'Assessore Costa.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

E' stata un'indicazione di un'uscita lì. Dopo gli atti conseguenti, bisogna vedere se questa strada è perseguibile, e può essere attuata, viene autorizzata, immagino, dalla Sovrintendenza. Prima cosa. Seconda cosa: ANAS andrà a contrattare con la ditta che ha vinto l'appalto, a cui lei faceva riferimento, e che cosa concluderanno tra di loro. Certo

non è il Sindaco che va a negoziare con l'impresa Sant'Augusta o con l'ANAS. Il ruolo nostro è di aver dato quell'indicazione, ed è un'indicazione che comporta un risparmio - mi hanno detto i tecnici - sugli 8-10 milioni di euro, prima cosa, e seconda cosa un risparmio di territorio significativo, molto significativo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Fasan, a lei la parola.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Mi era sfuggito, chiedo scusa per questo, ma ho appena detto che non amo particolarmente questo testo, sono 145 pagine, mi era sfuggito il trafiletto, che sicuramente non rende grazia all'importanza del progetto di Sant'Augusta. A mio parere ci sono due possibilità: o l'ANAS disattende l'Amministrazione, o si blocca il progetto, perché c'è un bando, c'è un'assegnazione dei lavori, adesso non so quella che sia la volontà dell'Amministrazione, però a mio parere dico questo, speriamo che abbia torto.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Io li chiamo come sono!

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Mi ha risposto convenientemente.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Pure nel progetto Serravalle Nord e del suo proseguo non c'è traccia. In Commissione, a mia domanda su che fine abbiano fatto i finanziamenti in bilancio per la conclusione del progetto già finanziati da Comune e Provincia, l'Assessore di riferimento mi ha confermato che l'opera era già stata conclusa e rendicontata. Credo che l'Assessore non sia ben informato, d'altra parte la cosa è comprensibile, visto materie che gli competono. A questo punto chiedo solo per quale ragione l'Amministrazione ha costruito una nuova cabina di distribuzione Enel in sua proprietà, se non ha più l'obiettivo di abbattere la vecchia cabina.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ma ci sono anche i soldi, però?

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Hai detto che è già finita, rendicontata?

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Andiamo per ordine.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Stiamo aspettando che l'Enel faccia il collegamento là, Bruno Fasan, hai capito?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Tu hai detto un'altra cosa.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

tu hai detto un'altra cosa.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

C'è una conseguenza fra le due cose.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Andiamo per ordine. Finisce l'intervento, poi rispondiamo. Prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Va bene. Te la farò sul bilancio questa domanda qua, è un domanda che te l'ho fatta dieci volte e non mi hai risposto, i soldi di Sauro dove vanno a finire, però te la farò sul bilancio. A pagina 110 ci sono entrate in conto capitale, mi incuriosisce i contributi agli investimenti: si passa dai 3.962.000 del 2016 a 1.290.000 euro nel 2017. A cosa si riferiscono? Ci sono 3 milioni di meno.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Non so, domandavo.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Arriverà? E' già arrivato?

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Noi confidiamo che arrivi.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sto facendo delle domande, perché da.....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Però, scusate un attimo, il Consigliere Fasan finisce le domande, poi facciamo il giro di risposte, come al solito, se no perdiamo l'ordine.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Va bene. Entrate in conto capitale trend storico e programmazione, contributi di investimenti, si passa da 1.040.000 del 2015 a 3.962.000 del 2016 a 1 milione del 2017. Cosa sono questi scostamenti in entrata? E' il contributo, mi dici, bene. Sport e tempo libero, si passa da 462.000 euro nel 2017, pagina 119. Questo potrebbe essere un ambito di finanziamento di quello che abbiamo discusso nel precedente punto, Segretario. Potrebbe essere? Ci sono un sacco di soldi. Si passa da 462.000.....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ancora un minuto scarso, Consigliere.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

La ringrazio, è sufficiente. A 1.463.000 del 2018 ad 1.363.000 del 2019, mentre del precedente DUP si passa dai 640.000 del 2016, a 1.415.000 del 2017, a 415.000 nel 2018. Qui ci sono cifre che non collimano.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Pagina?

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Pagina 119. Inoltre viabilità e infrastrutture stradali...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere, sono sei minuti, glielo dico sinceramente.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Basta, intanto è come un muro di gomma. E' una cosa che poteva interessare a tutti, perché queste discrepanze di finanziamenti....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Dopo qualcuno le risponderà sicuramente. Consigliere Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Innanzitutto vorrei fare i complimenti al Consigliere Da Re, perché ha il potere di far scardinare le regole di questo Consiglio Comunale! Tutti quanti poveri cristi Consiglieri Comunali fanno l'intervento ed aspettano il loro giro; parla Da Re e salta tutto! Faccio i complimenti, perché lei ha fatto una domanda, si è fermato, e tutti che sono corsi a rispondere, perché bisogna rispondere! No, non si fa così, e chiedo al Consigliere, chiedo alla Giunta, chiedo al Presidente del Consiglio Comunale, fa le domande il Consigliere Da Re, aspetta

le risposte, come tutti gli altri. Perché è l'ex Sindaco non è che bisogna stendere i veli!

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ho chiesto la parola, me l'hanno data.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ha fatto bene, però il problema è che lei deve porre gli interrogativi ed aspettare le risposte, così come facciamo noi tutti quanti.

(intervento senza microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Infatti, mi sono arrabbiato con chi adesso?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Si è arrabbiato con me! Consigliere Botteon, prendo atto.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Vi prego, tenete lo stesso comportamento con tutti, perché è successo ormai più volte in questo Consiglio Comunale, ma ogni volta succede che ogni tanto saltano le regole, abbiamo momenti di anarchia nella gestione del Consiglio Comunale. Detto questo, mi hanno anticipato il Consigliere Fasan sull'importo per sport e tempo libero, e quindi mi associo... se l'Assessore di comparto magari mi ascolta.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Come dicevo prima....

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, no, vede che non ha capito? Assessore, Lei non interviene, interviene dopo. Grazie. Se no veramente si parla con il muro, almeno il muro sta zitto e mi ascolta! Anch'io chiedo, come il Consigliere Fasan, lumi su quella voce sport e tempo libero. In particolare mi interessa, come lei ben sa, se è cambiato qualcosa sui nuovi impianti sportivi. Come sa, ci sono delle richieste importanti, motivate, ci sono anche dei programmi elettorali; prima mi ha un po' imbarazzato il passaggio sui programmi elettorali che vengono scritti, però poi non si riconoscono, io invece credo che vadano riconosciuti, poi gli elettori votano sulla base di quanto si è seguito il programma elettorale, e quindi nel nostro programma di mandato, nel nostro programma elettorale vi era l'interesse per impianti sportivi, in particolare del rugby, volevo sapere se ci sono novità in merito, anche perché so che l'Assessore si è mosso su questo tema, quindi volevo essere informato. Infine volevo notare, siccome sulle missioni sono specificate le forme di finanziamento, non vi è nessuna missione dove vi è la voce Unione Europea, e anche qui volevo un po' sapere se siamo attivi su questo fronte, se stiamo cercando, se stiamo seguendo dei

bandi europei, in modo da poter finanziare alcuni dei nostri progetti, delle nostre missioni. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. E' finito il secondo giro di interventi. Consigliere Carnelos, in extremis, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Un po' mi sono annoiato in questo dibattito, perché di solito non mi appassionano i documenti programmatici, nel senso che anche il DUP, fatto benissimo, dice molte cose, io sono molto più concreto, cioè credo che tutti i discorsi e molti dei discorsi di questa sera è molto più opportuno farli di fronte al bilancio. E' vero, la nuova normativa ha separato il DUP dal bilancio, ma tutto sommato, mutati mutandis, non è altro che la vecchia relazione programmatica, che era un allegato, e di accompagnamento, in cui, sì, prima si è parlato di giovani di primo pelo, io sono un rudere, un rottamando ante litteram, e vi dico una cosa: la relazione programmatica si faceva così, il succo era il bilancio, tant'è vero che su molte domande, siccome la carta si lascia scrivere, giustamente gli Assessori e l'Amministrazione ha detto che c'è la possibilità di spiegazione puntuale, concreta, sul bilancio. E lì davvero ci potremmo scontrare, fare come i capponi di Renzo, tra l'altro lì gli emendamenti hanno un qualcosa di corposo e di ragionieristicamente valutabile, proprio perché qui anche certe domande legittime, giuste, che qualcuno ha fatto, mi viene in mente quella della tassa di soggiorno, è indubbio, è una fotografia in progress; probabilmente quando avremo la chiusura del bilancio sapremo se ne abbiamo prese 45, 47, 52 o 62. E' chiaro che qui nella relazione programmatica è una stima prudenziale. Si spera quanto meno di prendere come si è preso in passato, poi ci sarà la felice sorpresa - si spera - che siano di più. E quindi lì fra l'altro, mentre adesso il discorso del Consigliere Posocco è accademico e di curiosità, poi sarà veramente puntuale, per cui se invece di 45 saranno 22, allora si dice "dov'è tutta questa gente che doveva venire a Vittorio?". Se da 45 passano a 52, ecco che allora si dice "benissimo", proprio perché matematicamente si possono fare i conti, e quindi quello sarà il dato. Indubbio anche che se sulla tassa di soggiorno viene fuori 100.000 euro, ecco che, parlando della mozione di prima, può darsi che giustamente, visto che l'abbiamo approvata all'unanimità, chissà che di quei 100 20-25 l'Amministrazione li metta su quel capitolo. Guardare sulla relazione programmatica ed agganciarsi al traforo, che è un'opera della quale noi non spendiamo una lira, è indubbio che carta si fa scrivere. Qui si possono fare tutte le elucubrazioni possibili ed immaginabili, è indubbio che il Comune ha dato un'indicazione, fra l'altro con atti pubblici, mica nelle segrete stanze. E' stato questo Consiglio Comunale, la maggioranza di questo Consiglio Comunale mi pare, quindi è ovvio

che quella è la posizione del Comune. E' indubbio che da un punto di vista di altri atti c'è un appalto per un certo importo, per una certa opera, ed è chiaro che se le indicazioni dell'Amministrazione verranno adottate troverà il modo l'ANAS, che è quella che lo fa, quella che lo paga, di adeguarsi. Se si vuol dire "a me piace più quello, più quell'altro", vabbè, questo è il gioco fra una maggioranza ed un'opposizione, fra una vecchia idea e una nuova idea, opinabili tutte, legittime tutte, e sul punto chi vivrà vedrà. Fra l'altro, siccome ci sono i giornali che si divertono su queste cose, si può dire tutto ed il contrario tutto, e tutti hanno ragione. Quello che conta è le carte. Ci sono delle carte nel Comune, certo che non lo approviamo noi il progetto, certo che non lo paghiamo noi il progetto. Lo fa l'ANAS, e si vedrà. E' indubbio. Se ci sono carte ufficiali diverse rispetto a quello che è il progetto approvato, l'accesso agli atti si farà e si vedrà cosa l'ANAS nel frattempo ha fatto. Ultima osservazione: talvolta noi guardiamo alle parole e alle carte, e non alla sostanza. Questo, purtroppo, è un male italico. Tra l'altro un tempo ci.....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere, il tempo.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ci scagliavamo contro la burocrazia romana, oggi contro la burocrazia di Bruxelles, un'altra volta con la burocrazia di Venezia, e sapete perché lo facciamo? Perché la politica è diventata debolissima; la politica è diventata ancillare rispetto alla trinocrazia. La politica ha perso l'autorevolezza ed il burocrate di turno dice "ah no". Un tempo l'autorevolezza della politica faceva sì che il funzionario di turno sapeva e si fidava di qual era l'indicazione della politica. Oggi non è più così. Scusatemi questa riflessione che faccio a questa ora tarda, la faccio perché ai miei colleghi vorrei davvero che fossimo noi alla riscossa della politica.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Adriano Botteon prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sul discorso dei fondi europei, noi abbiamo in Giunta, credo il 27 settembre, approvato una convenzione con una società de'l'ANCI Veneto che si occupa specificatamente di interventi con i fondi europei, questo per colmare un deficit presente nell'Amministrazione nostra, ma anche in quasi tutte le altre, perché rispetto ai fondi europei c'è una carenza di conoscenze e di capacità di interagire in maniera produttiva. Quindi abbiamo attivato questa convenzione, e adesso speriamo che, con i tempi necessari per la maturazione e le necessario competenze, si producano anche dei risultati positivi. Quanto poi alle tabelline sulle quali si chiedevano dei chiarimenti qui per le questioni dello sport, anche lì probabilmente si sommano spese correnti e spese di investimento in conto capitale, che sono

opere pubbliche, però, siccome la voce è quella, concorrono. Per quello dicevo che il DUP è un documento che va visto in maniera diversa rispetto a quel bilancio, per cui fare osservazioni che sono tipo bilancio su un documento che non lo è, si generano un po' di confusioni. Per questo suggerisco che se avete dei dubbi, magari anche nelle prossime settimane, guardando il documento, magari potete tranquillamente venire in ufficio e chiedere un chiarimento. Tutto qua.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Sono finiti gli interventi. C'è un emendamento proposto dal Consigliere De Bastiani, che a pagina 160, in alto, dopo la parola "musica", aggiungerebbe "e il concorso nazionale di violino o manifestazioni che abbiano il medesimo oggetto". La frase quindi completa sarebbe: "Obiettivo operativo 5.2.8. Organizzazione di eventi musicali di rilievo nazionale, quali il concorso nazionale corale trofei Città di Vittorio Veneto ed altre attività di promozione della musica, ed il concorso nazionale di violino, o manifestazioni che abbiano il medesimo oggetto". Questo è il testo emendato.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Siccome questa è una piccolezza insignificante rispetto alla globalità del DUP, è possibile votare l'emendamento, e poi votare l'intero provvedimento?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sì, intendo fare esattamente così. Non c'è dubbio, bisogna fare così. Metto in votazione l'emendamento del Consigliere De Bastiani di aggiungere, dopo la parola "musica", "e il concorso nazionale di violino, o manifestazioni che abbiano il medesimo oggetto".

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

A questo punto le dichiarazioni di voto. Prego Assessore Costa.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Una risposta veloce alla richiesta su che prospettive ci sono per il rugby. La situazione delle strutture sportive la conosciamo tutti, come conosciamo anche la fame e l'esigenza di avere spazi per palestre e strutture sportive medesime; le richieste sono molte, purtroppo non tutte possono essere accolte. Per quanto riguarda il rugby, il mio pensiero è che il rugby è un corpo estraneo all'interno di una pista di atletica. C'è qualche idea a livello di Giunta, come c'è anche un'idea, sempre citando il discorso del traforo, cioè nel caso in cui l'indicazione data dal Comune ad ANAS dovesse realizzarsi, cioè con l'uscita in Via dal Carso, ci sarebbe tutto quel terreno che

è compreso fra il Meschio, Italcementi, e sulla destra le scuole, tutto un terreno che è proprietà un po' della Provincia, un po' del Comune, dopo c'è un po' di privato, che potrebbe essere utilizzato per strutture ed impianti sportivi, in maniera tale da fare un unico campus scuole, questi spazi e quelli sottostanti, sono spazi collegati alla piscina ciclabile, facilmente accessibili, e anche abbastanza in centro, cioè facilmente raggiungibili. Lì potrebbe trovare benissimo collocazione il campo da rugby, con le tribune, o qualcos'altro, ma anche altri spazi per altre attività sportive, in maniera tale da integrare proprio il campus scolastico con strutture sportive, insomma.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Volevo rispondere in dichiarazione di voto, visto che ho parlato credo un minuto in tutta la serata, sia al Consigliere Carnelos, ma anche al riferimento del traforo. Perché io cito la rotatoria in Via Virgilio? Per un semplice motivo: noi siamo favorevoli, primo, ma siamo favorevoli all'intero progetto che è stato portato avanti, più la rotatoria, per il semplice motivo che se non si fa poi il secondo tratto che va all'ospedale tutto il carico del traffico va tutto in Via del Carso. E' questa la mia considerazione che ho fatto prima, e ribadisco adesso. Non è che siamo contrari all'uscita in Via del Carso, ma le due uscite sono complementari, perché se noi pensiamo che la realizzazione del secondo stralcio sia una cosa imminente, non sarà e non è così, lo sappiamo tutti come sono le cose pubbliche. Su questa considerazione io ho fatto la domanda prima e la risposta adesso. Noi siamo contrari al DUP, il nostro voto sarà negativo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Saracino, prego.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Senz'altro andrò negli uffici a chiedere le specifiche che questa sera ho chiesto e non mi è stato risposto. I miei dubbi su questo DUP rimangono. Qua si chiede di fare un voto di fiducia, io in questa Giunta non ho fiducia, quindi voterò contro.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Il voto del Gruppo di maggioranza sarà di sostegno a questa presentazione, e quindi approvazione del DUP.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Metto in votazione il punto n. 2 all'ordine del giorno "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019",

naturalmente con l'emendamento del Consigliere De Bastiani appena approvato, e con la correzione che abbiamo fatto all'inizio, a pagina 3 del DUP, seconda riga, "approvati" invece che "aggiornati", ed il completamento del dato atto, che è la data del 3' Commissione 11.10.2016, e la correzione dell'errore formale sulle farmacie. Quindi metto in votazione.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 11 (Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arسيè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI: 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 11 (Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arسيè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI: 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 39 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

TOCCHET SILVANO - Presidente:

L'Assessore De Nardi mi chiede la parola prima della conclusione del Consiglio Comunale.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Solo un secondo. Come forse avrete avuto occasione di notare, la fontana davanti al Municipio è tinta di rosa; rimarrà per tutto il mese di ottobre, perché il mese di ottobre è tradizionalmente il mese della campagna di prevenzione del tumore al seno, e anch'questo anno il Comune di Vittorio Veneto aderisce alla campagna, per cui sembrava doveroso ricordare anche questa realtà che, purtroppo, tocca sempre più donne anche nei nostri territori, ma che fortunatamente la ricerca dà e ha dato una grande mano nella cura e nella soluzione in molti casi di questo problema. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. Buona notte a tutti. Un saluto ai Consiglieri. Al prossimo Consiglio Comunale, e al prossimo appuntamento del 24 ottobre in Sala Consiliare nella ex sala consiliare, per la commemorazione.

---oOo---

- La seduta è chiusa alle ore 00.55 -

IL PRESIDENTE
Tocchet Silvano

IL SEGRETARIO GENERALE
Spessotto Vittorino